

Report di Sostenibilità

2024

Seconda Edizione



Indice

Lettera agli Stakeholder.....	1
Principi di Rendicontazione.....	2
Presentazione.....	3
1 UpSer	6
2 Governance Responsabile.....	7
2.1 Modello Organizzativo	7
2.2 Modello di Business	12
2.3 Modello di Sostenibilità.....	20
3 Patrimonio Umano	23
3.1 Dipendenti.....	23
3.2 Salute e Sicurezza	26
3.3 Formazione.....	29
4 Tutela Ambientale	30
4.1 Impronta energetica ed emissioni	31
4.2 Inquinamento e Biodiversità	34
4.3 Consumo di risorse e generazione di rifiuti	37
Metodologie di calcolo.....	40
Comprehensive Module	42
Appendice.....	49



Lettera agli Stakeholder

Cari stakeholder,

Con grande soddisfazione vi presento la seconda edizione del Report di Sostenibilità di Upgrading Services S.p.A., un documento che riflette il percorso di consolidamento e crescita che la nostra Società sta compiendo in un contesto in profonda trasformazione. La nostra realtà continua ad evolversi in mercati fortemente impattati dai processi di transizione ecologica e digitale, e riteniamo che il contributo di imprese come la nostra debba andare oltre l'adeguamento normativo, traducendosi in impegno, trasparenza e visione strategica. La redazione volontaria di questo Report rappresenta per noi non solo un'opportunità di misurazione e mitigazione dei nostri impatti, ma anche uno strumento concreto per individuare leve di sviluppo, analizzare criticità e rafforzare la nostra capacità di rispondere alle sfide con consapevolezza e innovazione. La sostenibilità, infatti, non è per Upgrading Services un esercizio formale, bensì un'estensione naturale del nostro approccio operativo, fortemente orientato alla qualità, all'efficienza e alla responsabilità. Nel biennio 2023–2024, tale visione ha assunto una forma strutturata e sistemica, con l'adozione della nostra Politica di Sostenibilità, l'aggiornamento del Codice Etico e la successiva pubblicazione del primo Report di Sostenibilità, con i quali abbiamo dato forma e voce a un impegno che, da principio, ha caratterizzato il nostro modo di fare impresa. Il presente Report è frutto di un lavoro corale, in cui le nostre persone, che considero il cuore pulsante della Società, hanno partecipato con dedizione, riflettendo sul proprio ruolo e contribuendo a rendere sempre più concreto il nostro impegno. Questo processo ci ha permesso di generare valore sia internamente, promuovendo consapevolezza, collaborazione e innovazione tra le nostre squadre, sia esternamente, costruendo relazioni più solide e autentiche con voi. Nel 2024 abbiamo rafforzato ulteriormente il nostro Sistema di Gestione Integrato, che oggi rappresenta il perno operativo attraverso cui traduciamo i nostri valori in prassi quotidiana. Le numerose certificazioni ottenute e mantenute negli anni attestano un impegno coerente e trasparente, validato da audit interni ed esterni che ci aiutano a prevenire, correggere e migliorare. Siamo consapevoli che la sostenibilità non è un traguardo, ma un percorso che richiede visione, ascolto e determinazione. Per questo motivo, guardiamo con fiducia alle sfide future, certi che il nostro capitale umano, le nostre competenze tecniche e il nostro sistema valoriale continueranno a guidarci verso una crescita che sia solida, equa e generativa. Vi invito, ancora una volta, ad accompagnarci lungo questo cammino, contribuendo con i vostri stimoli, osservazioni e idee a costruire un modello d'impresa sempre più capace di generare impatto positivo per le persone, l'ambiente e i territori in cui operiamo. Continueremo a lavorare con determinazione e creatività per raggiungere i nostri obiettivi e soddisfare le vostre aspettative, invitandovi ad essere parte del nostro percorso verso la costruzione di un futuro comune equo e sostenibile.

Roberto De Falco, Amministratore Unico



Principi di Rendicontazione

La seconda edizione del Report di Sostenibilità (di seguito Report) di Upgrading Services S.p.A. (di seguito UpSer o Società) è stata redatta su base volontaria in conformità al *Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs* (VSME) pubblicato da *European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG). La selezione del VSME come riferimento è orientata a garantire un maggiore allineamento nelle pratiche di rendicontazione rispetto alle disposizioni comunitarie, al fine di favorire la trasmissione di informazioni rilevanti ai propri *stakeholder*, in maggioranza operanti nel territorio dell'Unione Europea. Sono di seguito riportate le informazioni di base relative ad UpSer, coerentemente a quanto disposto dall'indicatore B1 VSME. Per quanto concerne le pratiche di rendicontazione, il presente Report è stato redatto seguendo i principi riportati di seguito.

Rendicontazione VSME	Le informazioni trasmesse dal presente Report sono conformi alle richieste di rendicontazione del <i>Comprehensive Module</i> del VSME. Le informazioni ausiliarie riportate nel documento fanno riferimento alle tematiche considerate rilevanti da parte della Direzione.
Perimetro di Rendicontazione Temporale	Le informazioni contenute nel Report sono riferite al periodo compreso tra il 1° Gennaio 2024 ed il 31 Dicembre 2024.
Confine Organizzativo	Le informazioni contenute nel Report sono riferite ad un confine organizzativo che include le attività condotte da UpSer presso la propria sede legale e presso i cantieri. A fronte del processo di fusione avviato a Giugno 2024 e conclusosi a Dicembre 2024, il Report incorpora le informazioni relative alla società UPNET S.r.l., controllata da UpSer dal 2017. Eventuali variazioni nel confine di rendicontazione sono indicate in modo puntuale nel presente documento.
Frequenza di Rendicontazione	UpSer si impegna ad informare annualmente i propri <i>stakeholder</i> in merito alle proprie prestazioni in termini di sostenibilità, redigendo e pubblicando Report aggiornati
Revisione	Il presente Report non è sottoposto a verifica esterna indipendente, in considerazione della dimensione aziendale. Tuttavia, UpSer valuta di attivare un processo di <i>limited assurance</i> per le prossime edizioni, al fine di rafforzare l'affidabilità e la credibilità delle informazioni comunicate.



Presentazione

Nome Azienda	Upgrading Services
Forma Giuridica	Società per azioni
Amministratore Unico	Roberto De Falco
Atto di Costituzione	24/02/2005
Inizio Attività	12/09/2009
Codice Fiscale e Partita IVA	06276020721
Codice ATECO/NACE 2.1 Attività Prevalente	43.21.01/43.21
Sede Legale	Via V. Aulizio, 45, 70124, Bari (BA)
Sede Secondaria	Via Ruffo S.C., 8, 70124, Bari (BA) Via Argiro, 7, 70122, Bari (BA)
Paese	Italia
Capitale Sociale	900.000,00
Composizione Societaria	La Società è detenuta al 66,6% da Nuove Logiche S.r.l., dal 16,7% da Roberto De Falco e dal 16,7% da Gilda Binetti
Registro Imprese	Iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Bari dal 17/03/2005
Attivo Patrimoniale	52.804.748
Fatturato	39.562.285 (+18,4% rispetto al 2023)
Impiegati	171 Unità Lavorative Annue (ULA) 241 Impiegati Complessivi



Seppure la principale attività di UpSer riguardi *installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione inclusa manutenzione e riparazione* o, nella classificazione 2025 *l'installazione di impianti di illuminazione e fotovoltaici in edifici* (Codice ATECO 43.21.01), la Società opera contestualmente nei settori riportati di seguito.

Codice NACE	Codice ATECO	Classificazione ATECORI 2007-2022	Classificazione ATECO 2025	Importanza
41.20	41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	Secondaria
25.11	25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture metalliche	Secondaria
25.12	25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli in metallo	Secondaria
28.25	28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi	Fabbricazione di apparecchiature di climatizzazione per uso non domestico	Secondaria

La Società è abilitata alla gestione degli impianti secondo le lettere a)-g) del DM n. 37 del 2008, e l'Ing. Roberto De Falco detiene la delega quale responsabile tecnico per l'esercizio di tali attività. UpSer è regolarmente iscritta all'**Albo Nazionale dei Gestori Ambientali**¹ dal 2009, mentre dal 2013 è iscritta al **Registro Nazionale Gas Fluorurati ad effetto serra**. Le **attestazioni SOA** di seguito riportate sono state ottenute nel 2021 e la qualifica è stata aggiornata in data 24 Settembre 2024 con scadenza in data 19 Luglio 2026. Tali attestazioni sono di cruciale importanza per UpSer in quanto risultano funzionali alla partecipazione alle gare di carattere pubblico o private di maggiore rilevanza in termini di requisiti tecnico-finanziari richiesti.

¹ Iscrizione numero BA/004961 nella sezione di Bari per le attività di produzione iniziale, raccolta e trasporto in conto proprio di rifiuti non pericolosi (cat. 2bis), per le attività di bonifica di beni contenenti amianto su materiali edili (cat. 10a) e su materiali di attrito, isolanti, o spruzzati (cat. 10b). Le ultime due iscrizioni sono avvenute nel primo semestre del 2015.



Categorie		Settore	Classificazione
OG 1		Edifici civili e industriali	V
OG 2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela		III bis
OG 9	Impianti per la produzione di energia elettrica		IV bis
OG 11	Impianti tecnologici		IV
OS 3	Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie		II
OS 28	Impianti termici e di condizionamento		II
OS 29	Armamento Ferroviario		III
OS 30	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi		III

L'Arch. Giuseppe La Cavera, collaboratore di UpSer da lungo tempo, detiene la delega in qualità di Direttore tecnico ex art. 87 del DPR n. 207 del 2010, mentre l'Ing. Giorgio Recine è stato nominato in qualità di preposto alla gestione tecnica ai sensi del D.M. n. 274 del 1997.



1 UpSer

La storia commerciale di Upgrading Services è una storia di sostanziale stabilità, sebbene l'azienda nel corso della sua vita, come ogni organismo vitale, si sia adattata ai mutamenti di mercato e di contesto fino ad acquisire la fisionomia attuale.

UpSer nasce nel 2005 come impresa operante nel Global Service e impegnata nei processi di ingegnerizzazione ed erogazione dei servizi. In principio, la Società ha svolto un ruolo di integratore di contratti per l'acquisto di beni e servizi, assicurando ai propri clienti la piena fruibilità delle competenze del suo personale. Facendo leva sulle competenze e la dedizione del proprio personale e sulla proposizione di un modello di business basato su innovazione tecnologica, sostenibilità, cooperazione e centralità del cliente, UpSer ha progressivamente ampliato il proprio campo di attività andando a fornire servizi di installazione e manutenzione di impianti e dell'edilizia connessa a partire dal 2008. Nel biennio successivo, ha luogo una sostanziale trasformazione della Società, sulla base della quale ha preso forma la struttura attuale di UpSer. La transizione ecologica prende timidamente piede in Italia e, spinto da una regolamentazione favorevole e da uno schema di sussidi introdotto dalle istituzioni nazionali, il settore del fotovoltaico e delle energie rinnovabili inizia ad attirare l'attenzione di grandi e piccoli investitori. UpSer non si fece trovare impreparata di fronte a quel primo, tiepido segnale che avrebbe dato il via negli anni successivi ad una rivalutazione complessiva del sistema energetico nazionale. La lungimiranza dell'Ing. Roberto De Falco, Amministratore Unico di UpSer, lo portò alla decisione di aprire nuove divisioni all'interno della Società, affiancando al Global Service i dipartimenti per **installazione e manutenzione di apparecchiature ed impianti elettrici, meccanici e termici**. Negli anni seguenti al 2010, forte delle competenze acquisite nel ruolo di general contractor e costruttore, UpSer ha iniziato ad assumere la fisionomia produttiva attuale, adottando una precisa strategia di posizionamento e delineando un profilo tipico del proprio cliente. Nel corso degli ultimi vent'anni, la Società è divenuta leader nel settore dell'impiantistica e dell'edilizia collegata, acquisendo esperienza nella gestione dei cantieri per la realizzazione di impianti tecnologici ed opere edili per imprese di natura pubblica o privata operanti sull'intero territorio nazionale. UpSer si pone oggi sul mercato come attore affidabile e trasversale, facendo leva sulle capacità progettuali, esecutive e gestionali di un personale altamente qualificato. UpSer detiene oggi le competenze per **seguire i propri clienti lungo tutte le fasi del processo realizzativo, dalla progettazione alle operazioni di manutenzione**, e mira pertanto a consolidare la propria posizione e migliorare la propria offerta garantendo un completo allineamento con i requisiti di sostenibilità. La Società mira, pertanto, a coniugare tecnologia e ambiente, sviluppando soluzioni a basso impatto ambientale di concerto con i propri partner nazionali ed internazionali, facenti parte di una fitta rete composta da università, centri di ricerca ed aziende specializzate. La cooperazione con i partner ha agevolato il processo di diversificazione del business, garantendo ad UpSer la possibilità di entrare ed affermarsi nei settori dell'efficientamento energetico e delle energie rinnovabili.



2 Governance Responsabile

2.1 Modello Organizzativo

UpSer adotta un modello di governance tradizionale organicamente ripartito composto da un organo di governo nella figura di un **Amministratore Unico**, ed un organo di controllo indipendente rappresentato dal **Collegio Sindacale**. La Dott.ssa Gilda Binetti coadiuva l'Amministratore Unico in qualità di Procuratrice Speciale e Istitrice

Nominativo	Ruolo	Nomina
Ing. Roberto De Falco	Amministratore Unico	07/07/2023
Dott.ssa Gilda Binetti	Procuratrice Speciale	26/11/2015
	Istitrice	15/11/2017

La Direzione risulta pertanto equamente composta dal punto di vista del genere, un dato significativamente superiore alla media settoriale per le Piccole e Medie Imprese (PMI) non quotate e che riflette l'intenzione di garantire una sempre maggiore inclusività a tutti i livelli della struttura societaria. Entrambi gli amministratori detengono competenze eterogenee che spaziano dal settore edile all'innovazione digitale ed all'ambito finanziario, assicurano una struttura di supervisione salda e proiettata verso una crescita organica. La nomina di entrambi gli amministratori è effettuata dall'**Assemblea dei Soci**, che mantiene il ruolo di rappresentante degli interessi generali della compagine sociale e, come previsto dallo Statuto della Società, detiene l'onere di approvazione del bilancio e la facoltà di nomina e revoca di amministratori, sindaci e del Presidente del **Collegio Sindacale**, nonché di determinazione del compenso degli stessi. Il Collegio Sindacale, nominato in sede di assemblea ordinaria e inserito in visura camerale dal 5 Luglio 2023, ha il compito di controllare la conformità dell'assetto organizzativo in termini di osservanza della Legge e dello Statuto, con particolare riferimento al rispetto dei principi di corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società. I rapporti tra l'organo amministrativo e l'organo di controllo sono disciplinati dallo Statuto e dal Codice Etico di UpSer e, in forza di quanto previsto dall'art. 2381 c.c., l'Amministratore Unico relaziona, almeno ogni sei mesi, al Collegio Sindacale. La composizione attuale del Collegio prevede tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti e vede il 40% di rappresentanza femminile. Tale assetto rimarrà in vigore fino all'approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 2025.



Nominativo	Ruolo
Dott. Vincenzo Doronzo	Presidente del Collegio Sindacale
Dott.ssa Letizia Rizzi	Sindaca
Dott. Guglielmo Antonacci	Sindaco
Dott. Luigi Pirone	Sindaco Supplente
Dott.ssa Maria Teresa Quinto	Sindaca Supplente

Società di revisione

UpSer ha affidato la revisione contabile del Bilancio alla Ria Grant Thornton S.p.A. con atto del 5 luglio 2023, iscritto il 18 settembre 2023 e in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa è stata revisionata nel corso del 2023, al fine di delineare i **meccanismi di delega funzionale** con chiara attribuzione di compiti, poteri e responsabilità, prevedendo nuove funzioni da coinvolgere nell'alveo del **Sistema di Gestione Integrato (SGI)**. Il nuovo organigramma è stato trasmesso a tutto il personale dipendente. L'organigramma di UpSer è stato costruito in modo tale da **permettere una chiara individuazione delle figure societarie e delle relative funzioni**, dettagliandone contestualmente le competenze e le responsabilità connesse alle stesse. All'Amministratore Unico rispondono i Responsabili della **Direzione Personale, Finanza, Amministrazione e Controllo**, della **Direzione Commerciale** e della **Direzione di Produzione**. Sono stati inoltre delegati alcuni poteri di gestione al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza dei processi societari e garantire la conformità ai principi ispirazionali di UpSer. La crescita di UpSer è stata resa possibile dalla **destrutturazione delle attività produttive** in relazione alle aree di business, alle dimensioni dei cantieri ed alla necessità di garantire la presenza sul territorio. Pertanto, queste sono sviluppate secondo una logica divisionale e seguono un approccio matriciale per garantire il supporto organizzativo in relazione alle competenze.

Governance Responsabile

L'organigramma di UpSer prevede funzioni di controllo ulteriori quali il **Responsabile della Prevenzione alla Corruzione (RPC)**, nella figura dell'**Avv. Andrea Cuomo**². Integrità e trasparenza sono infatti valori fondanti per UpSer, che riconosce la medesima rilevanza alla necessità di garantire gli equilibri di natura

² La nomina del RPC è stata confermata in data 8 Gennaio 2024 dall'Amministratore Unico e, nella stessa data, la Società ha provveduto alla revisione del Manuale di Gestione e della Politica Anticorruzione, distribuita successivamente a tutto il personale.



economica e di assicurare che le proprie attività siano condotte in modo conforme ai più elevati standard etici ed alle normative e i regolamenti applicabili in materia, a livello nazionale e internazionale.

Pertanto, con l'obiettivo di garantire una robusta espansione ed il consolidamento della propria posizione di mercato in accordo ai principi di equilibrio, correttezza, equità, continuità e tempestività, UpSer ha deciso di implementare un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC)** in linea con le prescrizioni del D.Lgs. n. 231 del 2001. L'adozione del MOGC ha richiesto un'attenta valutazione delle aree di rischio ed ha portato ad un rafforzamento dei sistemi di controllo e di Corporate Governance. La principale finalità del MOGC è quella di regolare e definire al meglio principi e procedure organizzative e di controllo, garantendo la compliance con i requisiti di legalità tramite la predisposizione di un organismo interno atto al controllo ed alla prevenzione dei comportamenti illeciti riportati nel decreto. Il MOGC si configura inoltre come strumento volto a diffondere una cultura di impresa improntata alla correttezza, alla trasparenza e alla legalità. Contestualmente al MOGC, la Società ha redatto e formalizzato il proprio **Codice Etico**, aggiornato nel 2023 e volto a definire i principi di comportamento e i valori etico-sociali che ispirano la Società e le società da essa controllate nel perseguimento del proprio oggetto sociale e dei propri obiettivi. Le prescrizioni del MOGC e le norme del Codice Etico si applicano indistintamente a tutti coloro che instaurino con UpSer qualunque tipo di rapporto operando per il conseguimento degli obiettivi della stessa. Le procedure definite nel MOGC si applicano in particolare a tutti coloro che agiscono su mandato o per conto della Società, o che agiscono nell'interesse della stessa in quanto ad essa legati da rapporti giuridici contrattuali o da altri accordi debitamente definiti dagli organi deputati. Per quanto concerne soggetti terzi che prestino la propria attività in favore della Società ed erogino servizi per la stessa, l'adesione alle disposizioni ed ai principi contenuti all'interno del Codice Etico si configura quale *conditio sine qua non* della stipulazione di contratti di qualsiasi natura fra la Società e tali soggetti.

UpSer dispone di un sistema disciplinare per sanzionare eventuali condotte illecite interne e di un **Organismo di Vigilanza (OdV)** autonomo e indipendente preposto al monitoraggio dell'effettività e dell'efficacia del MOGC ed alla promozione dello stesso all'interno della struttura tramite iniziative di formazione e comunicazione. L'OdV riferisce periodicamente gli esiti delle proprie attività all'Amministratore Unico e al Collegio Sindacale, comunicando eventuali esigenze di aggiornamento qualora siano intervenute violazioni o elusioni delle prescrizioni contenute nel MOGC. Le procedure di aggiornamento sono curate dalle funzioni interessate con approvazione dell'Amministratore Unico e seguono una procedura snella ed efficiente garantita dalla struttura stessa del modello. Per quanto concerne la sezione speciale del MOGC, questa è soggetta a procedure periodiche di revisione in relazione



all'evoluzione delle dinamiche societarie e del contesto legislativo, richiedendo pertanto una continua valutazione dei rischi³.

Impegno Certificato

UpSer conduce le proprie operazioni nel rispetto del principio di onestà, attribuendo primaria rilevanza ad integrità, trasparenza e correttezza in conformità agli standard normativi ed alle regolamentazioni applicabili, nonché alle linee guida previste dalla Legge n. 190 del 2012, dal D.Lgs n. 231 del 2001 per quanto concerne i reati di corruzione e dalla UNI EN ISO 37001. Le prescrizioni di tale norma ed il relativo sistema di gestione sono state completamente integrate nel **Sistema di Gestione Integrato (SGI)**⁴ della Società, ritenendo essenziale mettere in atto tutte le azioni possibili volte a scongiurare il rischio di atti illeciti commessi da soggetti che operino per conto di UpSer. Tenendo inoltre conto del settore di attività di UpSer, la Direzione ha ritenuto indispensabile predisporre procedure chiare e condivise per garantire la formazione del personale in merito al tema *Bribery and Corruption*, ritenuto di estrema rilevanza da parte degli *stakeholder* interni ed esterni.

Stante la riconosciuta necessità di trasparenza e scrutinio, in particolare in un'area così sensibile, la Società ha condotto un audit interno nel corso del 2024, al fine di valutare l'efficacia del sistema di gestione ed erogare la formazione necessaria per quanto concerne le procedure in vigore. Le procedure di audit interno coinvolgono i responsabili d'area, i collaboratori ed i dipendenti di ogni comparto, e sono volte a valutare attentamente i processi sensibili e le operazioni maggiormente esposte al rischio di fenomeni corruttivi come la gestione degli appalti e dei subappalti. Particolare attenzione è stata dedicata a garantire che tutto il personale sia informato in merito alle procedure di **segnalazione sulla piattaforma Trusty**, per il cui corretto utilizzo sono state diffuse infografiche contenenti le istruzioni operative. La gestione del sistema di segnalazione degli illeciti è affidata al RPC su mandato dell'Amministratore Unico ed è atta a garantire al soggetto segnalante il più ampio anonimato. Qualora la segnalazione di condotta illecita dovesse riguardare il RPC, tutti i componenti della Società sono al corrente che possono indirizzare la ridetta segnalazione direttamente all'Amministratore Unico, al quale spetta il compito di informare la competente Autorità Giudiziaria e richiedere la risoluzione del contratto di incarico per grave inadempimento del RPC, ove la segnalazione dovesse essere fondata. Secondo quanto presentato dalla redazione del RPC, il

³ Nel corso del 2024 sono state apportate modifiche relative ai protocolli operativi relativi ai reati tributari, delitti contro la persona e in materia di diritti di autore e proprietà intellettuale. Si è proceduto infatti a recepire le disposizioni del D.Lgs 24/2003 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o comunitarie in materia di *whistleblowing*.

⁴ Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) è stato adottato in data 2 Maggio 2023 e comprende procedure afferenti alle norme UNI EN ISO 37001, 9001, 14001 e 30415, al fine di garantire la completa conformità ai requisiti normativi ed un costante adattamento dell'operatività aziendale e della pianificazione strategica rispetto all'evoluzione dei requisiti di accesso al mercato.



personale di tutte le aree interessate è risultato adeguatamente informato e formato in materia. Lo sforzo profuso da tutta la struttura ha permesso di ottenere, in data 18 Giugno 2024, la **conferma della conformità delle politiche adottate e della certificazione UNI EN ISO 37001**.

Nel corso del 2024, il RPC ha condotto audit mirati sulle principali aree operative, con particolare focus sul sistema di deleghe implementato dalla Direzione, sulle procedure di approvvigionamento gestite dall'Ufficio Gare e Contratti, sulle attività formative rivolte al personale e sui meccanismi di rimborso spese coordinati dall'Area Personale. Nel complesso, la relazione del RPC conferma che il personale di tutte le aree interessate è adeguatamente informato e formato sui temi coperti dalla norma UNI EN ISO 37001 ed i processi sensibili sono svolti in modo coerente alle prescrizioni. Come per l'esercizio precedente, **non sono stati riscontrati casi di corruzione né la Società o il suo personale sono risultati soggetti ad eventuali sanzioni**. La Relazione del RPC ha inoltre riportato il **ricevimento di 1 segnalazione** da parte di un soggetto esterno all'organizzazione, trasmessa tramite il canale multimediale presente sul sito della Società. La procedura è stata formalmente attivata in data 8 febbraio 2024 e, a seguito del tentativo di contatto da parte del RPC, il segnalante non ha fornito riscontro alla richiesta di integrazioni. Pertanto, decorso infruttuosamente il termine massimo di 90 giorni, **il RPC ha inteso archiviare la segnalazione ritenendola infondata**.

Lo sforzo profuso da tutta la struttura ha permesso di ottenere, in data 18 Giugno 2024, la **conferma della conformità delle politiche adottate e della certificazione UNI EN ISO 37001**.

Governance della Sostenibilità

Pur non essendo soggetta a obblighi normativi in materia di rendicontazione, UpSer ha scelto volontariamente di redigere e pubblicare un Report di Sostenibilità a partire dal 2023, al fine di condividere in modo chiaro e trasparente i propri valori, impegni e performance con tutti gli *stakeholder*. Le attività di rendicontazione di sostenibilità rappresentato per la Società un'opportunità di attenzionare in modo dettagliato i processi aziendali ed implementare pratiche di miglioramento continuo che nascano dall'esigenza di mitigare esternalità di natura sociale ed ambientali ed abbiano risvolti sul piano economico finanziario. A fronte della redazione del Report di Sostenibilità 2023, la Direzione ha prontamente condiviso i risultati con il proprio personale e stabilito una struttura dedicata alla supervisione delle tematiche ritenute rilevanti per la Società ed i propri *stakeholder*. È stato pertanto costituito un **Sustainability Performance Group (SPG)** dedicato alla supervisione dei processi aziendali rilevanti ed alla raccolta di informazioni e dati necessari a monitorare la traiettoria aziendale nel campo della sostenibilità. La composizione del SPG vede la rappresentanza dei responsabili delle aree di maggiore rilevanza in tale contesto, come riportato di seguito.

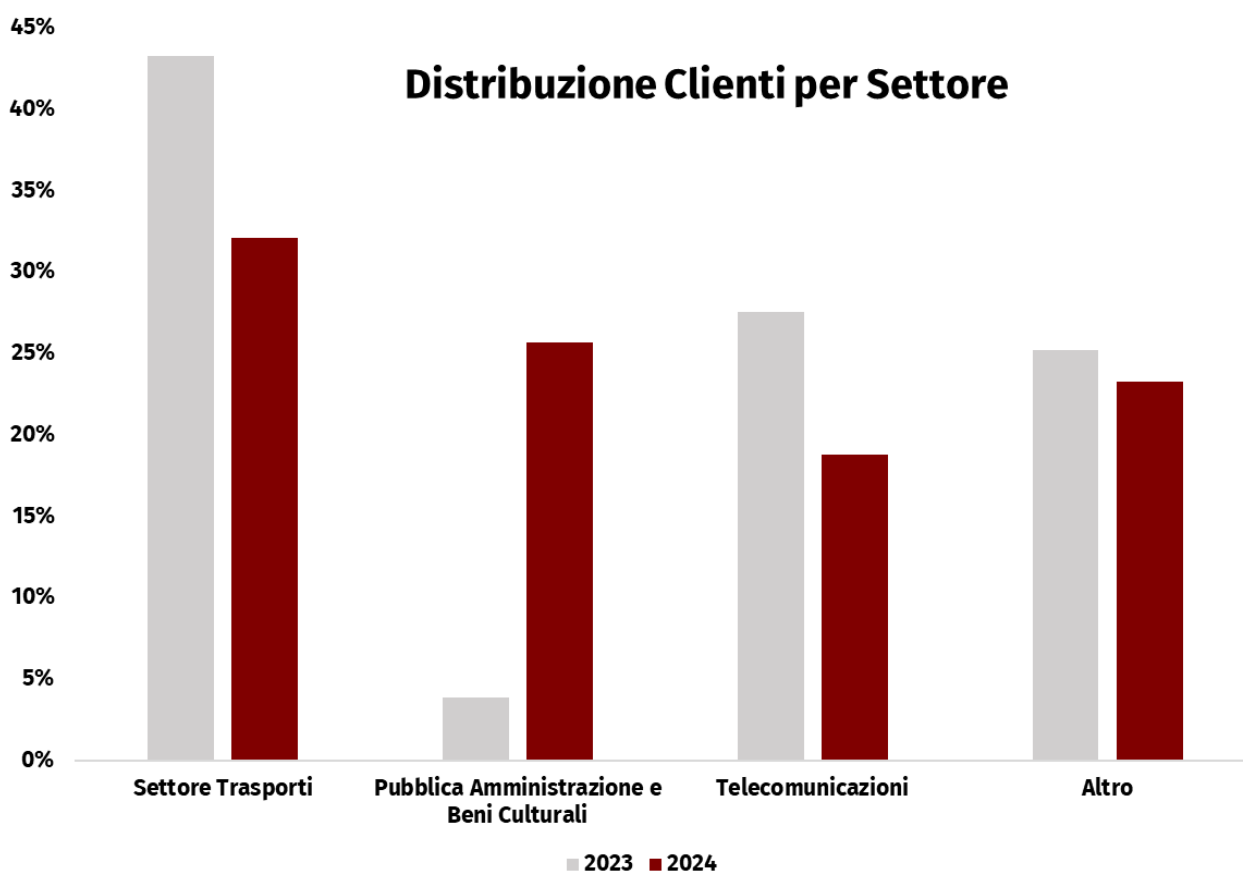


Nominativo	Ruolo
Dott.ssa Elisabetta Stefanelli	Responsabile Risorse Umane
Ing. Giuseppe De Falco	Responsabile Sistema di Gestione Integrato
Dott.ssa Annarita Fanelli	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)
Dott.ssa Patrizia Cioffi	Responsabile Pianificazione e Controllo Processi

2.2 Modello di Business

Il modello di business di UpSer si basa sulla **fornitura di servizi di cantiere ed impianti tecnologici a clienti afferenti ad un'ampia gamma di settori**. Come illustrato in precedenza, la Società ha ricoperto principalmente il ruolo di *general contractor* nel settore dell'impiantistica industriale e dell'edilizia correlata, evolvendo nel tempo ed integrando progressivamente nuove competenze da fornire ai propri clienti. L'evoluzione di UpSer si è fondata su pilastri coerenti con i valori societari, quali la qualità del lavoro, la promozione della sostenibilità d'impresa e dell'innovazione continua e la trasparenza nei confronti dei propri *stakeholder*. UpSer è oggi un'azienda **leader nel settore impiantistico in ambito civile, industriale e dei servizi**, ed offre ai propri clienti un approccio integrato che copre i processi progettuali, esecutivi e di successiva gestione e manutenzione delle opere. Elemento cardine del modello di business di UpSer è la gestione della relazione con i propri clienti, verso i quali assume l'impegno di generare valore ed instaurare rapporti basati su professionalità, competenza e disponibilità. Il principale segmento di mercato di UpSer è costituito da operatori nazionali primari proprietari o utilizzatori di patrimoni immobiliari diffusi sul territorio, a cui offriamo **contratti di servizi, manutenzione programmata, realizzazione di opere specifiche a diverso livello di complessità tecnologica specifica**.





Come per l'esercizio 2023, le prime tre organizzazioni per incidenza sul valore economico generato continuano a far parte del nostro portafoglio clienti e la loro presenza consolidata continua a facilitare l'attivazione di nuove relazioni con realtà affini o complementare, configurandosi pertanto come ponti commerciali di estrema rilevanza per UpSer. Dal confronto tra il 2023 ed il 2024 emerge tuttavia una significativa evoluzione nella composizione del nostro portafoglio clienti, a testimonianza dell'efficacia della strategia di diversificazione adottata e della capacità di adattamento alle dinamiche di mercato. Il settore dei trasporti, storicamente prevalente, ha visto un ridimensionamento della propria incidenza in termini relativi, passando dal 43,3% al 32,2%. Analogamente, una flessione in termini di incidenza relativa è stata riscontrata per il settore delle telecomunicazioni, con una decrescita dal 27,6% al 18,8%. pur mantenendo un peso significativo nel portafoglio, è sceso dal 27,6% al 18,8%. Nonostante entrambi i comparti rimangano assi strategici delle nostre operazioni aziendali, le flessioni riscontrate segnalano un ampliamento del nostro portafoglio nel comparto della Pubblica Amministrazione e dei Beni Culturali, per il quale abbiamo registrato una crescita molto rilevante, dal 3,9% al 25,7%. Infine, l'incidenza di contratti di natura privata in settori diversi dai precedenti è rimasta stabile nel biennio, rappresentando in media il 24,3% del valore della produzione.

La crescita di UpSer nel settore della Pubblica Amministrazione e dei Beni Culturali è stata in larga parte trainata da interventi legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresentano circa il



13,7% del totale in termini di fatturato e che riguardano principalmente la costruzione ex novo di edifici scolastici, la demolizione e ricostruzione di strutture obsolete, nonché la riqualificazione e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e plessi educativi. Si tratta di opere complesse, spesso inserite in contesti urbanisticamente sensibili e ad alta visibilità, che richiedono un'elevata capacità progettuale, rapidità esecutiva e coordinamento tra *stakeholder* pubblici e privati. La nostra capacità di presidiare con efficacia questi progetti dimostra non solo una piena aderenza alle opportunità offerte dalla programmazione pubblica, ma anche una solida competenza nella realizzazione di interventi integrati ad alto impatto sociale, in particolare nel settore dell'edilizia scolastica e della rigenerazione urbana. Questa dinamica conferma il crescente riconoscimento di UpSer come partner qualificato e credibile nel settore pubblico, in grado di operare con successo in contesti regolamentati e ad alta complessità, affrontando con approccio strutturato le sfide della transizione ecologica, della digitalizzazione e della valorizzazione del patrimonio pubblico. Nel complesso, la configurazione del nostro portafoglio clienti evidenzia una progressiva maturazione del nostro posizionamento commerciale e della nostra reputazione come interlocutore affidabile e competente, capace di coniugare qualità tecnica, visione strategica e attenzione concreta alle esigenze delle comunità locali.



Trasporti

UpSer si è posta al fianco di un'Italia che si muove, partecipando con successo a numerosi Bandi di evidenza pubblica promossi dalla maggiore azienda di trasporti su rotaia del Paese. La Società ha gestito e gestisce cantieri dislocati su tutto il territorio nazionale, fornendo servizi di natura variegata che spaziano dalla manutenzione integrata di uffici e fabbricati industriali all'adeguamento di numerose Officine Manutenzione Ciclica (OMC) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi offerti ai clienti. UpSer ha inoltre perfezionato la propria offerta di *Facility Management*, tramite cui gestisce le diverse commesse relative alla gestione integrata dei fabbricati industriali, annessi locali di servizio e di uso comune.

Pubblica Amministrazione e Beni culturali

UpSer è in possesso dei requisiti tecnici e di legalità per la partecipazione a bandi di gara per attività edili, di efficientamento energetico, recupero degli spazi interni ed ammodernamento degli impianti. Facendo leva sulle competenze in materia di adeguamento sismico, efficientamento energetico, manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edile e impiantistica la Società si è aggiudicata numerose commesse per lo svolgimento di attività per conto di amministrazioni statali. Inoltre, UpSer ritiene fondamentale preservare il patrimonio paesaggistico, naturalistico ed architettonico del Paese ed offre servizi di allestimento, messa in sicurezza, restauro e ristrutturazione edile per garantire la longevità dei beni d'interesse storico, artistico, paesaggistico. In tale settore la Società si è posta l'obiettivo di restituire valore estetico, collaborando da anni con i maggiori enti pubblici del settore.

Telecomunicazioni

Nel corso della sua evoluzione, UpSer ha dedicato particolare attenzione al settore delle telecomunicazioni, anticipando la necessità di predisporre infrastrutture robuste e ramificate per garantire un servizio veloce, efficiente e sicuro. Mettendo a disposizione dei propri Clienti le competenze in materia edile e impiantistica nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione, la Società ha instaurato e tenuto saldo nel tempo un rapporto di fiducia con i maggiori attori del settore sul territorio nazionale.



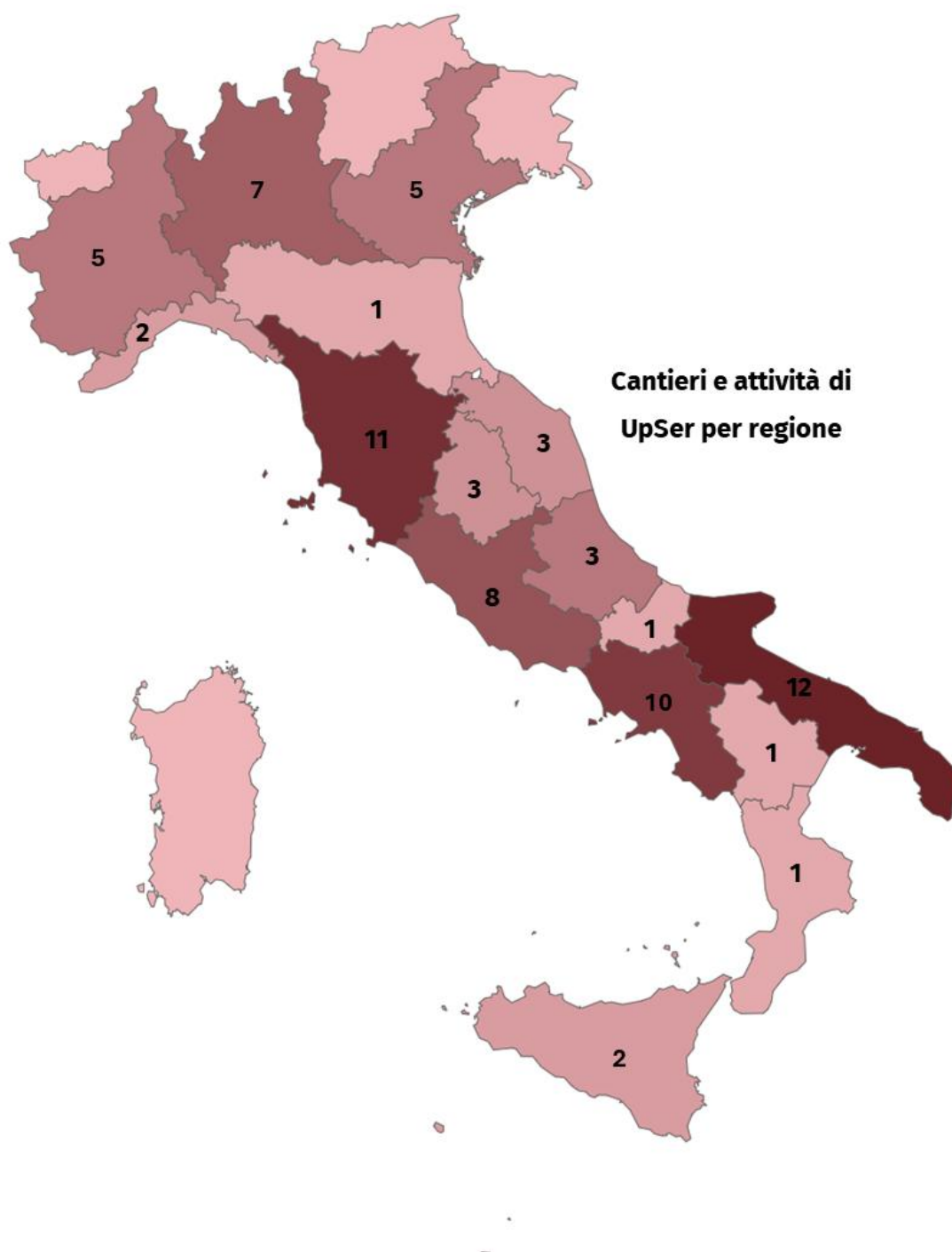
Distribuzione Territoriale

Nel corso del 2024, UpSer ha operato su tutto il territorio nazionale seguendo attivamente 65 commesse di dimensione variabile. La distribuzione dei 73 cantieri attivi sul territorio nazionale conferma un'impostazione policentrica, con una significativa concentrazione delle nostre attività in regioni come Puglia e Toscana, dove si concentra rispettivamente il 15,6% ed il 14,3% dei cantieri, Campania (12,9%), Lazio (10,4%) e Lombardia (9,1%). Seguono con quote significative Piemonte, Veneto e Abruzzo, ciascuna con il 6,5%, mentre il resto delle attività risulta più distribuito su base regionale, con alcune aree che non sono state interessate da alcun intervento. Rispetto all'esercizio precedente, è possibile notare come la regione Puglia abbia riacquisito centralità nei nostri interventi, affermandosi come primo bacino operativo insieme alla Toscana, mercato di minore rilevanza nel 2023 (4,4% dei cantieri). Di contro, risulta in calo l'incidenza dei cantieri nelle regioni del comparto Nord-Occidentale, con un minor numero di attività in Lombardia (primo bacino d'intervento nel 2023, con il 26,1% dei cantieri) e Piemonte (quarta regione per incidenza nel 2023, con l'11,6% dei cantieri attivi). Di contro, si conferma il nostro posizionamento in regioni target come il Lazio, sede del nostro principale cliente, ed il Mezzogiorno, che ad oggi assorbe oltre un terzo delle attività totali, trainato in particolare dai progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da accordi quadro con il nostro più grande cliente nel comparto privato. Nel complesso, la variazione rispetto al 2023 evidenzia un riassetto della geografia operativa coerente con la strategia di espansione e rafforzamento nei territori ad alto potenziale di sviluppo, mantenendo allo stesso tempo un presidio costante nei mercati storicamente più rilevanti. Tale assetto evidenzia la capillarità dell'azione di UpSer, che si conferma in grado di operare con continuità e qualità su scala nazionale, grazie a una rete logistica e organizzativa flessibile e calibrata sul carico di attività nelle singole aree geografiche.



UpSer

Una presenza capillare



Innovazione Responsabile

Dalla sua fondazione, UpSer si è posta sul mercato come abilitatore del cambiamento, impegnandosi attivamente nel promuovere e nel condurre attività di ricerca e sviluppo in collaborazione con partner industriali, centri di ricerca ed Atenei nazionali ed internazionali. La Società ha progressivamente adottato una strategia di crescita che si basa sulla necessità di garantire la longevità del business e migliorare costantemente le proprie performance, integrando in modo progressivo e strutturale i temi cardine della sostenibilità d'impresa e dell'innovazione continua. Per quanto concerne questo ultimo aspetto, la Direzione ritiene essenziale perseguire percorsi di innovazione trasversali per garantire un miglioramento continuo del livello di competitività, sicurezza ed efficienza delle operazioni aziendali, come dimostrato dalle tre principali linee di ricerca che sono state seguite negli ultimi anni.

Ambito	Descrizione
Transizione Energetica	UpSer detiene il brevetto della tecnologia ColdPeak, un sistema per lo stoccaggio di energia frigorigena basato su materiali a cambio di fase sviluppato in collaborazione con enti di ricerca e partner commerciali nazionali ed esteri. La prototipazione del sistema, avvenuta con il supporto di un programma di investimenti finalizzato alla valorizzazione industriale di un brevetto proprietario, partiva dall'intento della Società di proporre e testare soluzioni innovative per l'efficientamento energetico dei sistemi di climatizzazione. Operando nel settore dell'impiantistica civile ed industriale, la Società aveva riconosciuto le implicazioni negative di un mancato efficientamento dei sistemi di climatizzazione, i cui elevati consumi venivano correlati ad ingenti emissioni di gas inquinanti e climalteranti e a sovraccarichi sulla rete elettrica nazionale durante i periodi caldi. ColdPeak è un'idea nata per favorire una transizione progressiva, in quanto il sistema di stoccaggio è agevolmente integrabile negli impianti esistenti e non richiede una sostituzione. ColdPeak permette di ridurre il consumo di energia elettrica e rende il sistema di climatizzazione autonomo e indipendente dalla rete. Ciò consente non solo di ottimizzare le prestazioni della macchina, ma anche di allungare la vita utile del dispositivo riducendo il deterioramento causato dal carico ciclico. Nel 2016, sono stati sviluppati e testati due prototipi, il primo in grado di immagazzinare fino a 5 kWh di energia frigorifera e rilasciarne 4,5 kWh, con cicli di carica e scarica dalla durata di un'ora, ed il secondo in grado di stoccare fino a 30 kWh rilasciando una potenza di 30 kWh. Con il secondo prototipo è stata ottimizzata la progettazione meccanica del sistema di scambio termico e dei circuiti idraulici, realizzati internamente ad UpSer. Coerentemente alla politica informativa e di coinvolgimento di UpSer, i risultati ottenuti a valle della fase di progettazione e sperimentazione del prototipo vennero condivisi con gli stakeholder della Società il 5 Dicembre 2018 alla presenza dell'Alta Direzione e dei rappresentanti dei partner scientifici di UpSer. Brevetto RM2014 A000500 (PCT/IT2015/000209), riguardante una innovazione del processo di scambio termico tra il fluido primario del sistema di condizionamento e un materiale a cambio di fase che immagazzina le frigorifiche nel processo di solidificazione e rilascia le stesse nel corso della successiva liquefazione.



Transizione Digitale

Facendo leva sulle proprie competenze e sulla predisposizione ad innovare, UpSer si è perfettamente adattata ai processi di transizione digitale integrando nelle attività di pianificazione e sviluppo delle attività di cantiere le logiche di **Smart Manufacturing** per migliorare i servizi offerti ai propri clienti e ridurre l'impatto sulla continuità funzionale delle attività di cantiere. Il progetto **Upgrading Goes Digital** è terminato nel corso del 2024 ed ha condotto alla definizione di un modello di business digitale da declinare nel settore delle costruzioni con la cooperazione di partner, clienti ed imprese affini nel settore nel loro processo di trasformazione. In tale contesto, la Società ha sviluppato la **piattaforma EDI4.0**, che integra applicativi di mercato con prodotti sviluppati internamente e, sfruttando i vantaggi operativi e prestazionali legati ai sistemi cloud, **facilita e supporta la gestione completa del ciclo di vita delle commesse tramite tecnologie IoT**. EDI 4.0 permette ai responsabili delle commesse di gestire i flussi di lavoro, pianificare gli interventi e monitorare lo stato di avanzamento dei lavori in relazione al budget allocato ed al consultivo del servizio, gestendo informazioni e dati in modo organico e sicuro. La piattaforma permette inoltre di migliorare il processo di valutazione dei rischi mediante analisi documentale dei contratti di gara ed analisi di esposizione della catena di valore. UpSer ha adottato un approccio di *open innovation*, promuovendo la condivisione e la collaborazione con centri di ricerca ed Atenei per lo sviluppo della piattaforma e per facilitare l'integrazione delle metodologie di **Building Information Modelling (BIM)**, tramite cui vengono predisposti modelli tridimensionali caratterizzati in termini di proprietà fisiche e prestazionali.

Cantiere Sostenibile

Perseguendo gli obiettivi di innovazione continua, UpSer ha capitalizzato i risultati ottenuti con EDI 4.0 avviando nel 2024 il progetto **Smart Building Site (SBS)** per l'ottimizzazione delle procedure di cantiere tramite applicazioni in realtà aumentata ed impiego di algoritmi di natura predittiva per programmare in modo accurato e snello le attività di manutenzione. La Società ritiene la piattaforma SBS un **punto di svolta nel settore della cantieristica e nell'affermazione di una nuova visione del cantiere**. SBS integra alle procedure di gestione della commessa gli elementi di relazione tra gli asset fisici, le operazioni e gli operatori coinvolti, permettendo di visualizzare in tempo reale le dinamiche e le interrelazioni delle diverse sottostrutture caratterizzanti l'opera da realizzare. Tramite la **modellazione degli asset fisici**, la piattaforma permette di definire requisiti operativi specifici per ogni componente, ricavando informazioni utili per ottimizzare il layout e gestire in modo ottimale le risorse durante tutte le fasi esecutive. Vengono **inoltre integrati principi di sostenibilità in un settore altamente impattante**, andando a fornire strumenti essenziali per gestire e minimizzare gli impatti non solo nella fase esecutiva ma lungo l'intero ciclo di vita dell'opera, tenendo conto contestualmente dalla catena di valore della stessa. **Fornitori e subappaltatori vengono classificati** per valutarne i profili prestazionali, i costi e gli impatti di natura ambientale, comunicando in modo chiaro ed efficiente la metodologia adottata nel processo di valutazione al fine di promuovere una maggiore consapevolezza e responsabilità nel settore. Nel contesto di SBS, è stato inoltre avviato uno studio per integrare i modelli BIM con strumenti avanzati di valutazione degli impatti ambientali tramite metodologia **Life Cycle Assessment (LCA)**, al fine di condurre una stima degli stessi a partire dalle fasi preliminari della commessa.



UpSer ha promosso iniziative di carattere sperimentali in alcuni dei nostri cantieri volte a valutare benefici ed impatti del ricorso alla realtà aumentata per la telegestione delle manutenzioni preventive e correttive di impianti complessi ed il supporto operativo nei processi di training.

La progressiva adozione delle metodologie *Building Information Modelling* (BIM) è stata fortemente promossa dalla Direzione al fine di sviluppare e adottare un approccio integrato ed avanzato nella progettazione e nella gestione dei cantieri, mirando a ridurre gli errori, ottimizzare tempi e risorse e migliorare le performance ambientali lungo l'intero ciclo di vita del progetto. Inoltre, l'integrazione delle prassi e procedure relative agli schemi di certificazione di lavoro in qualità e gestione delle commesse consente di strutturare queste ultime in modo trasparente, controllato e conforme ai più elevati standard internazionali, favorendo il rafforzamento della fiducia degli *stakeholder* pubblici e privati. La cooperazione con partner commerciali e lo sviluppo di competenze interne ha portato nel 2024 a realizzare diversi progetti sfruttando tali metodologie. Coerentemente agli obiettivi del progetto SBS in corso, UpSer è impegnata nello sviluppo di servizi digitali innovativi volti ad una gestione sostenibile delle attività di cantiere, a partire dalla fase di progettazione. UpSer mira ad implementare massivamente modelli di *digital innovation* al fine di incrementare la produttività e la qualità del suo operato, favorendo al contempo la riduzione dei consumi di risorse materiali ed energetiche e delle esternalità ambientali a questi correlate.

2.3 Modello di Sostenibilità

UpSer ha manifestato dal principio un forte orientamento al lavoro in qualità, al miglioramento continuo ed alla valorizzazione del contesto sociale e territoriali in cui opera. A tal fine, la Società ha da sempre adottato azioni concrete per garantire la minimizzazione delle esternalità sociali ed ambientale generate dai processi sotto il proprio controllo. La sostenibilità è quindi sempre stata parte fondante della nostra strategia di crescita, e tale approccio è stata formalizzato e reso parte strutturale nel nostro operato a partire dal 2023, con l'adozione formale della Politica di Sostenibilità e con l'aggiornamento del Codice Etico, a testimonianza di una crescente presa di coscienza da parte dell'organo amministrativo della Società del ruolo sociale e che essa svolge e della rilevanza dei valori di onestà, integrità e trasparenza nei processi di crescita e mantenimento della posizione sociale e di mercato. La successiva pubblicazione, nel 2024, del primo Report di Sostenibilità della Società ha rappresentato un momento di consolidamento del percorso avviato negli anni precedenti, fondato su una visione dell'impresa come attore responsabile, capace di coniugare crescita economica, tutela ambientale e benessere sociale.

L'orientamento strategico di UpSer si basa sulla capacità di adattamento, innovazione e miglioramento continuo, elementi che trovano espressione concreta nella pluralità di certificazioni ottenute e mantenute nel tempo. Tali certificazioni, che coprono ambiti ambientali, sociali, etici, energetici e organizzativi, sono il risultato di un impegno metodico e coerente nell'integrare la sostenibilità nei processi aziendali. Per ottenere tali riconoscimenti, la Società si è impegnata a strutturare e adeguare procedure, attività e modelli gestionali in linea con i requisiti previsti dai più rilevanti standard internazionali, affermando così, in modo trasparente e verificabile, la propria volontà di operare in coerenza con le attese degli *stakeholder* interni



ed esterni. Tale approccio si è concretizzato nell'implementazione di un Sistema di Gestione Integrato (SGI)⁵ che armonizza tra loro i principali sistemi di certificazione adottati dall'azienda. Il SGI rappresenta lo strumento operativo per garantire che i valori fondanti di UpSer siano effettivamente tradotti in prassi quotidiana e costantemente monitorati, sotto l'attenta supervisione di Giuseppe De Falco, Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI). La validità del sistema è attestata da organismi di certificazione terzi accreditati, che svolgono verifiche periodiche in merito alla sua applicazione. Nel solo anno 2024, sono stati realizzati 15 audit esterni da parte di enti indipendenti e 12 audit interni, a testimonianza di un presidio costante del sistema e della volontà aziendale di prevenire non conformità, migliorare le performance e garantire un allineamento sempre maggiore tra operatività aziendale e obiettivi di sostenibilità. Le certificazioni ottenute, dettagliate nella tabella seguente, coprono anche ambiti non ricompresi formalmente nel SGI, ma che ne rafforzano ulteriormente la portata e il significato, confermando UpSer come realtà all'avanguardia nella gestione integrata della sostenibilità.

⁵ Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) è stato adottato in data 2 Maggio 2023 e comprende procedure afferenti alle norme UNI EN ISO 37001, 9001, 14001 e 30415, al fine di garantire la completa conformità ai requisiti normativi ed un costante adattamento dell'operatività aziendale e della pianificazione strategica rispetto all'evoluzione dei requisiti di accesso al mercato.



Certificazione	Obiettivi	Ente Certificatore	Scadenza
ISO 9001	Garantire la qualità dei processi, dei prodotti e dei servizi, attraverso un sistema di gestione orientato alla soddisfazione del cliente, al miglioramento continuo e all'efficienza operativa	QUALITY ITALIA	09/02/2027
ISO 14001	Garantire il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente circostante operando un monitoraggio continuo degli impatti ambientali diretti ed indiretti	ICIM	19/02/2028
ISO 45001	Garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri, prevenendo infortuni e malattie professionali attraverso una gestione proattiva dei rischi e la partecipazione dei lavoratori	QUALITY AUSTRIA	05/02/2026
SA 8000	Garantire il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro eque e dignitose lungo tutta la catena del valore, promuovendo il miglioramento continuo delle pratiche sociali e la responsabilità etica della Società	TUV	27/02/2027
ISO 37001	Garantire la prevenzione, il rilevamento e la gestione del rischio di corruzione all'interno dell'organizzazione, promuovendo una cultura etica, di integrità e di conformità alle normative anticorruzione	CERTIW	24/06/2027
ISO 20400	Garantire l'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica nei processi di approvvigionamento, promuovendo una gestione responsabile lungo tutta la catena di fornitura	QUALITY ITALIA	24/05/2027
ISO 5001	Garantire un uso efficiente e sistematico dell'energia, migliorando le prestazioni energetiche della Società e riducendo i consumi e le emissioni correlate	AUDISO	01/07/2027
ISO 30415/UNI PdR 125	Garantire un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso della diversità, favorendo pari opportunità, valorizzazione delle persone e abbattimento delle discriminazioni	CERTIW	04/11/2025
UNI ISO 21502	Garantire una gestione efficace, trasparente e orientata ai risultati dei progetti, attraverso l'adozione di pratiche strutturate, sostenibili e coerenti con gli obiettivi strategici della Società	QUALITY ITALIA	30/05/2027



In data 11 Giugno 2024, UpSer ha confermato ottenuto il **rating di legalità massimo di 3 stelle** da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), venendo quindi inserita nell'elenco delle imprese conformi ai principi di legalità cui vengono riconosciuti vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario. La Società si impegna altresì a rinnovare periodicamente tale risultato sottoponendosi alle dovute procedure di accertamento da parte degli enti preposti. Inoltre, a partire dal 9 Luglio 2020, UpSer ha aderito alle White List provinciali della prefettura di Bari (Settore 4, fornitura di ferro lavorato).

3 Patrimonio Umano

*UpSer persegue un ragionevole e costante incremento delle performance di sicurezza e dei conseguenti livelli di **benessere fisico e intellettuale dei lavoratori**, mettendo a disposizione degli stessi adeguate risorse economiche, umane e tecnologiche*

3.1 Dipendenti

La dimensione sociale in UpSer è considerata un determinante fondamentale per la crescita e lo sviluppo della Società, come dimostrato dalle nostre cifre contabili. Nel 2024, in linea con l'esercizio precedente, è stato ridistribuito al personale di UpSer il 17,2% del valore economico complessivamente generato, pari a €8,1 milioni, in netta crescita rispetto ai €6,7 milioni dell'anno precedente (21,2% sul valore assoluto). L'organico di UpSer ha infatti visto un sostanziale incremento, correlato in parte all'accorpamento del personale proveniente da UPNET, che ha portato ad un totale di occupazione complessiva nel 2024 pari a 241 dipendenti, distribuiti come riportato nelle tabelle che seguono⁶.

	2023	2024	Variazione %
Donne	7	23	228,5
Uomini	164	218	32,9
Totale	171	241	40,9

Per quanto concerne la distribuzione in termini di genere, si può notare come nel corso del 2024 è stato registrato un significativo aumento della presenza femminile in organico in termini assoluti (228,5%) e relativi (in crescita dal 4.1% nel 2023 al 9.5% nel 2024). In termini di distribuzione anagrafica, la maggior

⁶ Per quanto concerne il dato riferito al 2023, questo è stato rivalutato in conformità allo standard di rendicontazione adottato per la redazione del presente Report. Le informazioni inerenti dati anagrafici ed inquadramento continuano tuttavia ad essere riportate in forma testuale o tabellare in conformità al GRI per garantire una maggiore trasparenza relativa alla composizione della struttura.



parte del personale occupato nel 2024 rientra nella fascia 30-50 anni (52,3% rispetto al personale nel suo complesso, 78,3% rispetto al personale femminile e 49,5% rispetto al personale maschile), in linea con l'anno precedente (54,4% rispetto al personale nel suo complesso, 57,1% rispetto al personale femminile e 54,3% rispetto al personale maschile). Risulta inoltre in crescita la percentuale di personale giovane, con circa il 13,7% dei dipendenti al di sotto dei 30 anni (8,7% del personale femminile e 14,2% del personale maschile), rispetto al 10,5% del 2023 (14,3% del personale femminile e 10,4% del personale maschile).

	2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo Indeterminato	7	106	113	16	135	151
Tempo Determinato	0	58	58	7	83	90

Nonostante la natura temporanea delle attività di UpSer, il personale risulta contrattualizzato al 62,7%, in lieve diminuzione rispetto al 66,1% dell'anno precedente stante il significativo aumento delle commesse acquisite e completate nel corso del 2024. Ciò nonostante, la crescita del 33,6% del numero di contratti a tempo indeterminato conferma l'intenzione della Società di perseguire una strategia di crescita strutturata ed organica, che prescindendo dalla natura delle attività in corso nell'esercizio. Inoltre, la netta maggioranza dei contratti risulta essere a tempo pieno (96,7%, in linea con il 97,7% dell'anno precedente), con andamenti stabili anche in riferimento al genere (73,9% e 99,1% per personale femminile e maschile contro il 71,4% e 98,8% rispettivamente nel 2023).

	2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Assunzioni	3	61	64	7	74	81
Cessazione	0	37	37	2	54	56
Turnover	0%	30,7%	30,7%	1,2%	31,3%	32,5%

Nel biennio 2023–2024 si osserva un livello di **turnover del personale**⁷ strutturalmente elevato, in linea con le dinamiche tipiche del settore in cui opera la Società, caratterizzato da una forza lavoro frequentemente

⁷ Per quanto concerne il turnover del personale invece, questo è calcolato come il rapporto percentuale tra il numero di dipendenti che hanno cessato il proprio rapporto lavorativo durante l'anno per dimissioni, pensionamenti, licenziamenti ed il numero medio di dipendenti nello stesso periodo. Quest'ultimo è ottenuto tenendo conto della media tra il numero di dipendenti a inizio e a fine anno, pari rispettivamente a 120,5 e 172,5 per il 2023 ed il 2024.

legata a commesse cicliche. Nel dettaglio, nel 2023 erano state registrate 64 nuove assunzioni (a prevalenza maschile, pari al 95,3% delle nuove assunzioni) a fronte di 37 cessazioni del rapporto di lavoro), per un turnover complessivo pari al 30,7%. Analogamente, nel 2024 il nostro organico è cresciuto ulteriormente, con 26 dipendenti provenienti da UPNET ad inizio anno e 81 nuove assunzioni (8,6% di personale femminile tra i neoassunti, al 71,4% appartenenti alla fascia di età 30-50 anni) a fronte di 56 cessazioni del rapporto di lavoro. Il turnover complessivo nel 2024 si è pertanto assestato al 32,5%, con l'incidenza delle cessazioni femminili che rimane marginale stante la maggiore stabilità dei ruoli impiegatizi e tecnici ricoperti dal personale femminile. Di contro, il turnover maschile si conferma superiore al 30%, coerente con i profili operativi maggiormente soggetti a mobilità e rotazione su progetto, dato da interpretarsi come fisiologico nel contesto settoriale in cui UpSer opera e rappresentativo dell'effetto dell'ampliamento dell'organico in questa fase di continua crescita della Società.

	2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	1	0	1	1	0	1
Quadri	2	4	6	2	3	5
Impiegati	3	20	23	18	48	66
Operai	1	140	141	2	167	169

Infine, per quanto concerne la composizione dell'organico di UpSer, la distribuzione per qualifica vede una netta prevalenza di personale operativo (70,1% nel 2024, in calo rispetto all'81,9% del 2023), seguito dal personale impiegatizio (27,4%, in crescita rispetto al 13,5% dell'anno precedente) e dalle figure manageriali e dirigenziali (sotto il 3% nel corso di entrambi gli esercizi). Tale distribuzione è coerente con la natura operativa delle nostre attività e con il settore operativo di UpSer, seppure il sostanziale incremento di personale inquadrato come impiegato sia rappresentativo di un progressivo rafforzamento delle funzioni amministrative, tecniche e gestionali a supporto dei processi di progettazione, acquisto, logistica e digitalizzazione delle attività. Per quanto riguarda la composizione di genere, si noti come il personale femminile rappresenti il 100% dei dirigenti, il 40% delle figure manageriali (33,3% nel 2023), il 27,2% delle figure impiegatizie (13,2% nel 2023) e l'1,2% del personale operaio (0,4% nel 2023), con un incremento strutturale e distribuito in prevalenza in ruoli tecnico-amministrativi e gestionali. La natura specialistica e tecnico-operativa dei ruoli aziendali trova diretta corrispondenza nella struttura contrattuale applicata ai dipendenti. L'intera forza lavoro aziendale, per entrambi gli anni 2023 e 2024, è stata coperta da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) riconducibili ai settori riportati di seguito.

	2023	2024



	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Metalmeccanica Industria	7	128	135	23	166	186
Edilizia Industria	0	37	36	0	55	55

La totalità dei contratti in essere nel corso del biennio 2023-2024 è stata coperta da CCNL Metalmeccanica Industria (77,2% e 78,9% nel 2024 e nel 2023, rispettivamente) e Edilizia Industria (22,8% e 21,1% nel 2024 e nel 2023, rispettivamente). Un dato di rilievo riguarda la distribuzione contrattuale di genere, in quanto la totalità del personale femminile risulta inquadrata sotto il CCNL Metalmeccanica Industria, notoriamente caratterizzato da livelli retributivi minimi più elevati rispetto al contratto Edilizia Industria. Tale configurazione, unita all'aumento significativo di lavoratrici nell'anno 2024, risulta da contestualizzarsi all'interno dell'impegno della Società a garantire un sempre maggiore livello di parità ed inclusione in UpSer, nonostante la prevalenza quantitativa della componente maschile. UpSer opera sull'intero territorio nazionale e si impegna ad attuare strategie di integrazione e valorizzazione del patrimonio locale per quanto concerne gli aspetti paesaggistici e naturalistici e la **generazione di occupazione sul territorio**. Le procedure di assunzione tengono conto, infatti, della possibilità di individuare e **favorire l'occupazione di lavoratori appartenenti alle comunità locali** e monitora attentamente le esternalità di natura economico-commerciale generate dai propri cantieri e dalle iniziative promosse sui territori. L'86,7% del personale è di nazionalità italiana (in linea con l'86,7% del 2023), e in particolare il 49,8% proviene dalla Regione Puglia (56,7% nel 2023), seguito dal 16,7% proveniente dalla Regione Campania. Il 65,6% del personale estero proviene da Stati Membri dell'Unione Europea (73,9% nel 2023). Tali numeri sono in linea con le responsabilità che la Società ha deciso di assumersi in seno alla propria Politica di Sostenibilità ed al SGI, aderendo ai principi di **non discriminazione, pari opportunità e rispetto dei diritti umani sul luogo di lavoro**. Come per il 2023, nell'esercizio appena conclusosi **non sono stati registrati casi di discriminazione o molestie segnalati formalmente** tramite le procedure ed i canali predisposti dalla Società per la segnalazione anonima di eventuali comportamenti scorretti. Inoltre, nel biennio 2023-2024 **non vi sono state controversie sindacali né scioperi**.

3.2 Salute e Sicurezza

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta per UpSer una priorità assoluta, in considerazione della natura operativa e cantieristica di molte delle proprie attività. La Società adotta un approccio integrato e sistemico alla gestione di questa dimensione, attraverso un **Sistema di Prevenzione e Protezione Aziendale (SPPA)** conforme al **D.Lgs. 81/2008**, integrato nel SGI aziendale, certificato **ISO 45001** dal 2020. Il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, aggiornato nel 2023, rappresenta lo strumento cardine di analisi e prevenzione e in esso sono riportati i rischi specifici per mansione e contesto lavorativo, le misure di prevenzione e protezione, nonché i piani di miglioramento e le responsabilità operative. La formazione in materia di salute e sicurezza è obbligatoria, sistematica e personalizzata in base al ruolo e all'esposizione ai rischi e comprende moduli su DPI, movimentazione manuale dei carichi, rischio cadute,



ergonomia. Tali azioni sono orientate alla costruzione di una **cultura aziendale della sicurezza**, condivisa e partecipativa, che superi la logica dell'adempimento normativo. UpSer garantisce la salubrità degli ambienti di lavoro, sia presso le proprie sedi che nei contesti mobili (cantieri), investendo in **tecnologie, attrezzature e servizi** finalizzati al benessere fisico e psicologico delle proprie risorse. La Società promuove la **segnalazione proattiva delle situazioni di rischio**, la **gestione tempestiva delle non conformità** e l'**attivazione di misure correttive mirate**, anche attraverso audit interni e riesami del sistema. Coerentemente con il proprio approccio inclusivo e orientato alla **responsabilità condivisa**, UpSer coinvolge le imprese appaltatrici e i fornitori nei processi di gestione della sicurezza, integrando nei contratti le politiche aziendali in materia e affiancandoli nel coordinamento operativo delle attività. Le **figure chiave incaricate della tutela della salute e sicurezza** sono individuate in conformità alla normativa vigente e riportate nella tabella seguente.

Nominativo	Rapporto con UpSer	Ruolo
Ing. Roberto De Falco	Amministratore Unico	Datore di Lavoro (DL)
Dott. Fulvio Fornaro	Collaboratore esterno	Medico Competente (MC)
Ing. Angelo Milo	Collaboratore esterno	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)
Dott.ssa Annarita Farelli	Dipendente	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)
Dott.ssa Elisabetta Stefanelli	Dipendente	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Gestione delle emergenze

Emesso in data 02.02.2009 ed aggiornato in data 17.03.2023 a fronte della nomina dell'Ing. Angelo Milo come RSPP e della Dott.ssa Elisabetta Stefanelli come RLS, UpSer è dotata di un **Piano per la Gestione delle Emergenze e dell'Evacuazione (PGEE)**, trasmesso a tutto il personale, seppure tale rischio sia stato valutato basso nel corso della redazione e del riesame del DVR. La redazione del piano ha tenuto conto dei parametri di occupazione della sede legale ed operativa di UpSer e le procedure lì presentate risultano parzialmente applicabili ai cantieri mobili e temporanei presso cui il personale presta attività, per i quali viene puntualmente predisposto un **Piano Operativo di Sicurezza (POS)**. Riconoscendo il contestuale rischio di natura sociale ed ambientale di tali eventi, UpSer si è dotata delle misure di sicurezza necessarie a prevenire l'insorgenza di tali eventi e organizza annualmente per tramite di RSPP delle apposite simulazioni di emergenza in sede, presso i cantieri e presso i depositi della Società.

Sorveglianza sanitaria

Nella redazione del DVR, UpSer ha previsto apposite procedure di **sorveglianza sanitaria** volte ad una puntuale definizione di ruoli, compiti e modalità di attuazione per garantire la tutela dei lavoratori esposti a rischi per la salute, per le mansioni a rischio per incolumità di terzi e per l'assunzione o dipendenza da sostanze alcoliche o stupefacenti. La cultura della sicurezza promossa all'interno della Società è



prevalentemente finalizzata a prevenire e ridurre eventuali danni alla salute di coloro i quali sono in contatto con UpSer a vario titolo.

Infortunati sul lavoro

UpSer ha adottato un insieme di protocolli di analisi e gestione di incidenti, infortuni e comportamenti pericolosi al fine di standardizzare le prassi organizzative ed attribuire una chiara responsabilità per la gestione di tali casistiche. Fine ultimo di tale sistema è quello di intraprendere preventivamente azioni atte a garantire i più elevati livelli di sicurezza ai propri lavoratori, attuando processi periodici di rivalutazione e adattamento delle procedure e delle attrezzature tecniche ed impiantistiche utilizzate dai lavoratori. La prevenzione degli infortuni e delle malattie sul lavoro rappresenta un punto cardine del SGI e del Codice Etico Aziendale, che richiama la responsabilità della Società nei confronti della tutela dell'integrità fisica e mentale dei lavoratori. Analogamente, il SGI mira espressamente a garantire un miglioramento continuo delle prestazioni di sicurezza tramite la ricerca del costante aggiornamento delle tecnologie impiegate e delle migliori conoscenze e competenze in ambito tecnico scientifico.

	2023	2024
Scivolamento	1	2
Taglio	2	1
Sforzo	0	1
In itinere	1	6
Totale	4	10
Tasso Infortuni	3,1	5,9

Nel biennio 2023-2024 UpSer ha monitorato e tracciato con attenzione eventi infortunistici tramite il proprio cruscotto infortuni ed ha attivato le dovute procedure di riesame del DVR per valutarne l'adeguatezza a partire dall'analisi della documentazione e delle segnalazioni. Complessivamente, si sono verificati 14 infortuni registrabili, di cui 4 nel 2023 e 10 nel 2024, interamente riconducibili a personale operaio e nessuno con esiti fatali o gravi conseguenze. La tabella di cui sopra mostra un incremento degli eventi infortunistici nel corso del 2024, al 60% classificabili come incidenti *in itinere* avvenuti nel tragitto casa lavoro o assimilabili. Nel biennio di riferimento si sono verificati casi di scivolamento durante l'attività operativa (soprattutto in cantiere o in aree tecniche), tagli accidentali con utensili da lavoro (sia manuali che elettrici), e un episodio legato a sforzo fisico prolungato durante attività ripetitive che ha causato un'assenza prolungata. Il tasso di infortuni, calcolato in relazione al numero di lavoratori equivalenti a tempo pieno, mostra un incremento coerente con l'andamento sopra descritto, con un tasso del **3,2 per**



100 ULA nel 2023 e del **5,9 per 100 ULA** nel 2024. La maggiore incidenza riscontrata nel 2024 riflette principalmente un incremento del numero di incidenti *in itinere*, al netto dei quali il tasso di infortuni risulta pari al **2,3 per 100 ULA** sia nel 2023 che nel 2024. Tali episodi sono spesso legati a dinamiche stradali su tratte urbane o extraurbane ed a condizioni metereologiche avverse. In relazione alla tendenza infortunistica emersa, UpSer ha avviato una attenta rivalutazione del DVR, con particolare riferimento al tema della mobilità, al fine di implementare iniziative di prevenzione attraverso campagne interne sulla sicurezza stradale e la guida prudente, destinate in particolare al personale che si sposta con mezzo proprio. Si è infine promosso ulteriormente il canale interno predisposto per la segnalazione anonima di situazioni di pericolo o disfunzioni organizzative in materia di sicurezza, gestito con riservatezza da RSPP, il quale non ha registrato segnalazioni in merito nel biennio di riferimento.

Formazione

UpSer opera una costante azione di sensibilizzazione mediante processi formativi ed informativi per sviluppare le **competenze professionali** necessarie ad operare nel rispetto delle procedure di prevenzione e protezione. Sono organizzate periodicamente le sessioni di formazione relative alla gestione dei rischi riscontrati in fase di redazione del DVR e per la qualifica dei ruoli di preposto ed addetto alle emergenze. Nel 2024 sono state erogate complessivamente **2,769 ore di formazione in materia di sicurezza**, pari a circa **16,2 ore per ULA**. Il programma di formazione in materia di sicurezza ha incluso corsi obbligatori (es. primo soccorso, antincendio) e addestramento specifico su rischi elettrici, movimentazione carichi, lavoro in quota e similari. Ulteriori momenti di formazione sono stati dedicati ai nuovi assunti, ai preposti ed a RLS. La formazione è differenziata per ruolo ma garantita a tutti in varie modalità, con il **10,9% delle attività di formazione erogato in modalità e-learning**.

3.3 Formazione

Andando oltre le tematiche inerenti alla sicurezza, UpSer investe nella formazione del proprio personale al fine di trasmettere allo stesso il valore della competenza e l'importanza di rimanere costantemente aggiornati. La Società organizza per i propri lavoratori occasioni di formazione che siano funzionali allo svolgimento ottimale delle proprie mansioni, in linea con gli obblighi normativi, ed allo sviluppo di nuove competenze per favorire percorsi di carriera virtuosi. La formazione viene erogata tramite corsi di natura obbligatoria e no, e viene opportunamente tracciata dal Responsabile del Personale. Nel complesso, nel 2024 sono state erogate **3,049 ore di formazione**, pari a circa **17,83 ore per ULA**, al **15,2% in modalità e-learning**. Di queste, **380 ore di formazione** (al **42,1% erogate in aula**), pari a **7,5 ore per ULA⁸** hanno riguardato la **metodologia BIM**, mentre un **modulo class room di 70 ore** è stato reso disponibile sui canali di UpSer per aggiornamento relativo al SGI. Per quanto concerne la formazione sulle tematiche coperte dalla norma UNI EN ISO 37001, a partire dal 2024 la Direzione ha approvato un piano di formazione basato

⁸ Si tiene qui conto delle 51 ULA costituenti l'Area Tecnica.



sul **periodico rilascio di podcast audio-video**, ciascuno improntato ai diversi temi concernenti il SGI. La Società ha riscontrato un **tasso partecipativo completo pari all'80%** di tutto il personale dipendente e, seppur tale risultato è stato ritenuto soddisfacente, tutto il personale è stato sollecitato a completare il percorso formativo digitale, dandone riscontro tramite compilazione del questionario valutativo.

Contestualmente, UpSer ha anche implementato un programma di mentoring dove figure senior affiancano i neoassunti per trasferire conoscenze pratiche sul campo. Stante la rilevanza del tema della formazione in UpSer, la Direzione ha avviato nel corso del 2024 lo sviluppo del **Piano di Formazione Upgrading Academy**. Questo nasce dalla volontà da parte della Direzione di fornire una continua formazione sulle tematiche rilevanti per la Società, estendendo quanto coperto dal SGI a materie di carattere economico-gestionale. Upgrading Academy conferma la volontà della Direzione **di favorire la crescita del proprio personale tramite un piano di formazione manageriale di carattere trasversale** volto a garantire una sempre maggiore partecipazione dei Responsabili di Area nei processi decisionali della Società.

4 Tutela Ambientale

UpSer è impegnata da tempo a garantire trasparenza verso i propri *stakeholder* e a fornire evidenza degli impatti ambientali diretti e indiretti generati dalle proprie attività. La redazione annuale della **Dichiarazione Ambientale EMAS**, sottoposta a verifica da parte di enti accreditati, rappresenta uno strumento fondamentale per monitorare e valutare tali impatti, in coerenza con i fattori di rilevanza ambientale e sociale individuati dall'organizzazione. Le principali funzioni aziendali e la Direzione hanno redatto una strategia pluriennale volta alla **mitigazione delle esternalità ambientali connesse alle attività di UpSer**, tracciando la strada per il raggiungimento dei seguenti obiettivi, identificati come prioritari:

- Minimizzazione degli impatti ambientali lungo la catena del valore di ciascun processo ambientale **monitorando e identificando le migliori tecnologie disponibili** la cui adozione non infici le esigenze di produzione aziendali.
- Prevenzione di fenomeni di inquinamento direttamente connessi alle operazioni aziendali tramite **l'ottimizzazione dei consumi di risorse energetiche e materiali** e la **minimizzazione della generazione di rifiuti destinati a smaltimento**, favorendo contestualmente processi di riuso, recupero e riciclo, anche tramite la stipulazione di convenzioni ed accordi con ditte e consorzi specializzati.
- **Sensibilizzazione** degli *stakeholder* e **condivisione** degli impegni societari a favore della salvaguardia ambientale tramite diffusione di materiale informativo al personale dipendente, ai fornitori, a quanti per ragioni lavorative collaborano con la Società ogni giorno.

A supporto di questa strategia, UpSer ha delineato un piano d'azione ambientale articolato su più livelli, fondato sulla corretta allocazione delle risorse economiche, sulla definizione di procedure dedicate e sull'integrazione di una cultura aziendale orientata alla sostenibilità. La responsabilità dell'attuazione del



piano è affidata al RSGI, che opera in stretto coordinamento con la Direzione al fine di allocare risorse adeguate, sviluppare procedure di monitoraggio e controllo, pianificare e realizzare attività di formazione e sensibilizzazione ambientale per il personale. Nel complesso, la strategia ambientale di UpSer si basa su un **Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001**, attivo dall'11 marzo 2019 e successivamente inglobato nel SGI, che consente la tracciabilità degli aspetti ambientali significativi tramite indicatori di prestazione e l'adozione di strumenti di miglioramento continuo. Il rispetto delle normative vigenti in materia di inquinamento idrico e atmosferico, gestione dei rifiuti e inquinamento acustico è integrato nelle procedure operative e contrattuali dell'azienda.

4.1 Impronta energetica ed emissioni

Il consumo energetico e le fonti di provenienza rivestono un ruolo cruciale nel determinare la sostenibilità del nostro operato e, tramite una appropriata gestione della tematica, contribuire in modo fattivo ai processi di transizione in atto a livello globale. Nel rispetto dei requisiti ISO 14001 ed in linea con quanto richiesto dalla Dichiarazione EMAS, il monitoraggio periodico dei consumi risulta essenziale ai fini dello sviluppo di strategie di mitigazione ed efficientamento che portino ad una riduzione dei consumi conforme alla pianificazione strategica di UpSer.

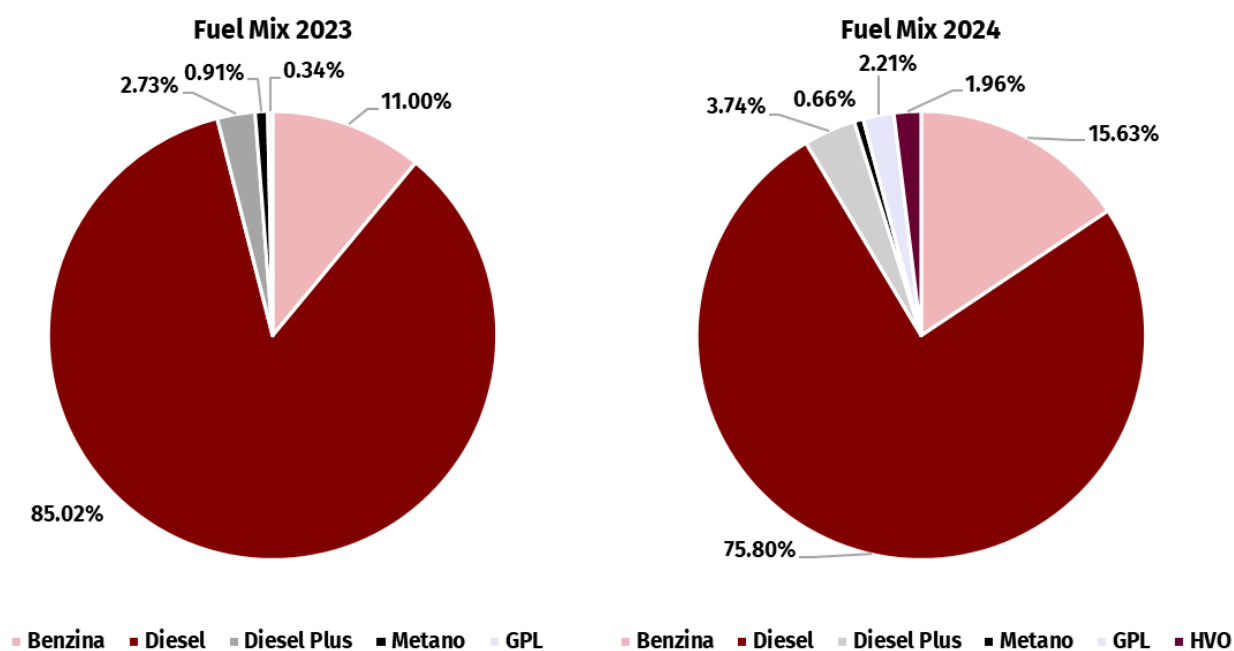
	2023			2024		
	Rinnovabile	Non Rinnovabile	Totale	Rinnovabile	Non Rinnovabile	Totale
Elettricità	21,8	17,2	39	13,6	10,1	23,7
Combustibili	0	2.240,9	2.240,9	45,6	2.283,9	2.329,5
Totale	21,8	2.258,1	2.279,9	59,2	2.294	2.353,2

Per quanto concerne il consumo di energia elettrica⁹, nel corso del 2024 è stata riscontrata una sostanziale riduzione del prelievo da rete, attestatosi a 23,7 MWh e ridotto del 39,4% rispetto ai consumi del 2023 (39 MWh). I consumi della sede legale ed amministrativa sono parzialmente soddisfatti da un impianto fotovoltaico posto sul lastrico solare dell'edificio (2 kW_p), che ha contribuito al 7,5% dei consumi nel 2023 ed all'11,7% dei consumi nel 2024 (2,9 MWh e 2,8 MWh rispettivamente nel 2023 e nel 2024). L'autoconsumo si è attestato al 94,2% nel 2023 ed all'87,4% nel 2024, un calo a cui è correlata una maggiore immissione di energia elettrica nella rete da parte dell'impianto, pari a 0,4 MWh (+120.46% rispetto ai 0,2 MWh immessi nel 2023). Per quanto concerne il contributo dei nostri impianti alla rete locale, il 49.8% dell'elettricità è stata immessa in rete in F3, il 37.9% in F2 ed il restante in F1. Tenendo conto dei dati riportati dal Gestore

⁹ I consumi di energia elettrica sono riferiti all'utenza della sede legale e amministrativa di UpSer e sono stati acquisiti dalle misure e-distribuzione. Non sono qui inclusi, seppure parzialmente monitorati, i consumi elettrici dei cantieri attivi.

dei Servizi Energetici (GSE), il 52,3% dell'energia elettrica prelevata da rete nel 2023 è da considerarsi rinnovabile, mentre per il 2024 il dato si è attestato al 51,8%¹⁰. Tenendo conto di tale dato, il consumo di energia elettrica di UpSer è risultato **provenire da fonti rinnovabili per il 57,5% nel 2024**, in rialzo rispetto all'esercizio precedente (55,8%). Nel complesso, il 2024 si è caratterizzato per un'importante contrazione dei consumi, accompagnata da un miglioramento dei parametri qualitativi legati alla sostenibilità dell'approvvigionamento energetico. Rispetto a tali dati, UpSer conferma la volontà di proseguire in un percorso di riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività, anche attraverso una maggiore integrazione tra innovazione tecnologica, efficienza e ricorso a fonti rinnovabili.

Di contro, data l'espansione delle attività di UpSer, nel 2024 il consumo di carburante per la movimentazione degli automezzi ha registrato un aumento del 3,9% rispetto al 2023, passando da 2.240,9 MWh a 2.329,5 MWh. Dato l'aggiornamento della flotta avvenuto nel corso dell'anno, è stato riscontrato un calo del consumo di metano (-23,9%) e del diesel convenzionale (-7.3%), accompagnato da un aumento del consumo di benzina (+47.7%) e combustibili *blended* (+42,5%), oltre che l'introduzione dell'Hydrotreated Vegetable Oil (HVO). Le figure che seguono riportano il confronto tra il *fuel mix* del 2023 e del 2024.



UpSer monitora e rendiconta le proprie emissioni di gas serra conformemente ai principali standard internazionali, distinguendo tra **Scope 1** (emissioni dirette generate dalla combustione di combustibili fossili nei mezzi aziendali) e **Scope 2** (emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica

¹⁰ Il dato del 2023 è riferito alla composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica venduta dal nostro fornitore, mentre il dato del 2024 fa riferimento alla composizione del mix nazionale di produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano nel 2024.

acquistata, calcolate secondo l'approccio *location-based*)¹¹. Nel 2024, le emissioni totali sono stimate in 603,7 tonnellate di CO₂ equivalente (tCO_{2,eq}), con un contributo prevalente dello Scope 1 (99,31%) e una riduzione significativa delle emissioni Scope 2 rispetto al 2023 (-50,9%, da 8,5 tCO_{2,eq} a 4,2 tCO_{2,eq}). I dati di dettaglio sono riportati nella tabella che segue, assieme all'**intensità carbonica** della Società, valutata rispetto al fatturato annuo.

	2023	2024
Scope 1 (tCO_{2,eq})	591,4	599,6
Scope 2 (tCO_{2,eq})	8,5	4,2
Totale (tCO_{2,eq})	599,9	603,7
GHG Intensity (tCO_{2,eq} per milioni di fatturato)	17,9	15,3

Per quanto concerne le emissioni Scope 1, è stato riscontrato un aumento dell'1,4%, da attribuirsi principalmente all'aumento dei consumi di benzina, il cui peso ha visto un incremento dal 10,7% del 2023 al 15,5% del 2024 (da 63,1 tCO_{2,eq} a 93,2 tCO_{2,eq} tra 2023 e 2024). Tuttavia, occorre sottolineare come il cambiamento del *fuel mix* utilizzato nella flotta aziendale abbia generato dei benefici riscontrabili dal *carbon footprint* per MWh, in calo del 2,5%. La riduzione delle emissioni Scope 2 è invece da attribuirsi alla netta riduzione dei consumi elettrici ed alla riduzione del fattore di emissione stimato. Di contro, si sottolinea come **l'intensità carbonica abbia registrato una riduzione del 15%, scendendo da 17,9 a 15,3 tCO_{2,eq} per milioni di fatturato**.

Nel complesso, **circa il 99% dell'energia utilizzata nel 2023 derivava da fonti non rinnovabili**, mentre **nel 2024 tale contributo è sceso sensibilmente al 97,5%**. L'esercizio appena conclusosi è stato quindi caratterizzato da una contrazione dei consumi elettrici, accompagnata da un miglioramento dei parametri

¹¹ Le procedure di rendicontazione in essere per quanto concerne la redazione della Dichiarazione Ambientale prevedono il computo delle emissioni connesse alla perdita di gas fluorurati da impianti di climatizzazione. La sede legale e amministrativa di UpSer conta infatti 11 sistemi di climatizzazione caricati con gas R410A i quali, in relazione alle caratteristiche di potenza, non risultano soggetti ad attività di manutenzione e controllo in termini di efficienza energetica, seppure vengano svolte regolarmente attività di manutenzione e verifica delle perdite. Pertanto, UpSer adotta un principio di precauzione nel procedere alla stesura della Dichiarazione Ambientale tenendo conto dell'eventuale perdita contemporanea e complessiva del carico di refrigerante. Ciò nonostante, le operazioni di manutenzione e monitoraggio effettuate nel corso del periodo di rendicontazione hanno accertato il buono stato di funzionamento degli impianti e l'assenza di perdite. Per tale motivo, si è stabilito di non tenere conto delle emissioni correlate a tale casistica nella redazione del presente Report.

qualitativi legati alla sostenibilità dell'approvvigionamento energetico e da un aumento dei consumi di combustibile, la cui natura è risultata maggiormente allineata ai requisiti di diminuzione delle emissioni.

4.2 Inquinamento e Biodiversità

Coerentemente a quanto disposto dallo standard di riferimento, UpSer ha analizzato la rilevanza degli impatti ambientali connessi alle proprie attività, con particolare attenzione all'inquinamento dei comparti aria, acqua e suolo derivante dall'immissione di sostanze inquinanti diverse dai gas climalteranti, già trattati nella sezione precedente. Parallelamente, UpSer ha valutato anche i potenziali impatti sulla biodiversità, considerando la natura temporanea e discontinua delle attività nei cantieri e le possibili interferenze con aree naturali protette o habitat sensibili. La Società adotta a riguardo un approccio precauzionale, monitorando l'evoluzione del contesto normativo e territoriale e predisponendosi a integrare eventuali misure di tutela della biodiversità, qualora necessarie.

Inquinamento Ambientale

UpSer non risulta essere soggetta ad alcun obbligo di rendicontazione ambientale specifica ai sensi del Titolo III-bis alla Parte seconda del D.Lgs.152/06 (Autorizzazione Integrata Ambientale, AIA), in quanto non gestisce impianti industriali con soglie emissive significative, né rientra nel Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo al registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (*European Pollutant Release and Transfer Register*, E-PRTR). Ciò nonostante, la Società è impegnata nell'assumersi una responsabilità sempre più estesa in merito agli impatti diretti ed indiretti correlati alle operazioni aziendali, come emerge chiaramente dalla redazione annuale della Dichiarazione EMAS. In tale contesto, come accennato, UpSer ha valutato la significatività delle esternalità ambientali potenzialmente riconducibili alle proprie operazioni ed è emerso come queste non risultino generare impatti significativi in termini di inquinamento dell'aria, delle acque e dei suoli. Tuttavia, sono state attenzionate alcune aree potenzialmente sensibili, rispetto alle quali si è proceduto ad implementare procedure di mitigazione mirate.

Inquinamento dell'aria	Inquinamento delle acque	Inquinamento del suolo
Le operazioni aziendali di UpSer non generano impatti significativi in termini di emissioni dirette di contaminanti in atmosfera. Risulta in essere un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantire il corretto funzionamento di mezzi ed attrezzature ed il costante aggiornamento della flotta aziendale per garantire il migliore contenimento delle emissioni di	La Società non genera acque di scarico le cui caratteristiche biochimiche richiedano un trattamento specifico. La sede operativa dispone di connessione con il sistema idrico Acquedotto Pugliese e, per quanto concerne il trattamento di acque meteoriche, non dispone di piazzali che	La Società ha disposto un rigoroso protocollo per lo stoccaggio di sostanze potenzialmente inquinanti su apposite aree impermeabilizzate e con kit anti-spill, al fine di prevenire contaminazioni accidentali. Il personale è inoltre adeguatamente formato in merito alle procedure da adottare per



particolato sottile, ossidi di azoto e
sostanze organiche volatili.

richiedano la predisposizione di
sistemi di collettamento.

evitare sversamenti nel corso
delle operazioni di rifornimento e
attività manutentive.

Nel complesso, le potenziali fonti residuali di inquinanti atmosferici riconducibili ad UpSer sono principalmente legate ai trasporti aziendali per attività cantieristiche e, in misura marginale, alla gestione dei rifiuti, che tuttavia non ricade sotto il diretto controllo operativo della Società. Le emissioni in atmosfera derivano essenzialmente dai gas di scarico dei mezzi e dei generatori di cantiere, che possono contenere inquinanti quali ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x), particolato (PM_{2,5}) e monossido di carbonio (CO). Tali emissioni non sono attualmente monitorate in modo puntuale, ma UpSer adotta misure preventive per limitarne l'impatto. La flotta aziendale è in larga parte composta da veicoli EURO 6 e l'impiego di carburanti a minore impatto ambientale si affianca all'uso sempre più efficiente di gasolio e benzina. Queste scelte, unitamente al rinnovo progressivo del parco mezzi, contribuiscono alla riduzione delle emissioni climalteranti e inquinanti, in linea con l'impegno di UpSer verso una mobilità sostenibile. Come esposto in precedenza, la valutazione della significatività di tali impatti eseguita nel contesto della redazione della Dichiarazione EMAS ha confermato che tali impatti non sono ad oggi significativi. UpSer rispetta pienamente la normativa ambientale vigente in materia di emissioni e scarichi, e nel biennio 2023-2024 non ha ricevuto alcuna sanzione o infrazione legata all'inquinamento. Ciò nonostante, in ottica di miglioramento continuo e di presidio dei potenziali impatti ambientali, **UpSer si impegna a monitorare costantemente le proprie attività di trasporto e di gestione dei rifiuti**, e a includere tali fonti nelle future rendicontazioni qualora dovessero emergere elementi che ne aumentino la rilevanza ambientale o la significatività. UpSer ha inoltre avviato uno studio di fattibilità relativo allo **sviluppo di metodologie olistiche di valutazione degli impatti dei propri cantieri** che tengano conto delle esternalità sociali e prevedano un costante aggiornamento basato su attività di monitoraggio sul campo.

Biodiversità

In Italia, la tutela della **biodiversità** riveste un rilievo eccezionale a livello europeo, testimoniata da un tessuto territoriale ricco di **aree protette, specie endemiche e habitat diversificati**. Il Paese ospita oltre 61.000 specie animali ed oltre la metà della flora complessiva europea. Le caratteristiche morfologiche, come la presenza di diverse catene montuose, isole maggiori e la posizione geografica al centro del Mediterraneo hanno favorito lo sviluppo di numerose nicchie ecologiche. La politica di protezione ambientale è strutturalmente solida e circa il **21,7 % del territorio terrestre italiano è coperto da aree protette**, mentre il **11,6 % delle acque nazionali è incluso in zone di protezione ecologica**. Inoltre, i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciali (ZPS), identificate nel contesto della **Rete Natura 2000**, coprono complessivamente circa il 19% del territorio terrestre nazionale e circa il 6,5% di quello marino. Tale quadro evidenzia chiaramente l'importanza, per qualsiasi attività infrastrutturale o di cantiere, di operare con un approccio precauzionale e geograficamente informato, specialmente per interventi in prossimità di habitat sensibili o aree protette.



Pertanto, nel corso del 2024, UpSer ha condotto una mappatura georeferenziata dei propri cantieri attivi (manutenzione, restauro, ristrutturazione), al fine di identificare eventuali interferenze con aree ad alta sensibilità ecologica. In prima istanza, si è proceduto ad analizzare le possibili esternalità connesse alle sedi amministrative. Queste sono localizzate all'interno di un contesto urbano, nei confini amministrativi del Comune di Bari e, oltre alle ridotte interferenze delle attività aziendali con i principali siti sensibili quali scuole, ospedali, centri logistici (tutti localizzati a distanze superiori ai 2 km), non risultano esservi e, pertanto, soggetti ad un ridotto rischio di interferenza rispetto alle operazioni di UpSer. Di seguito, si è proceduto a mappare i cantieri confrontando le mappe risultanti con il portale **Natura 2000 Viewer**. Si riportano di seguito le **aree identificate come sensibili in e con possibili interferenze** in virtù di una stretta prossimità del cantiere gestito da UpSer¹².

Luogo	Sito Protetto	Descrizione Attività
Laterza, Taranto, Puglia	Area delle Gravine	Realizzazione di una struttura scolastica in ambito PNRR
Ischia, Napoli, Campania	Corpo Centrale dell'Isola d'Ischia e Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara	3 commesse relative alla realizzazione o alla riqualificazione di plessi scolastici in ambito PNRR
Piedimonte Matese, Caserta, Campania	Matese Casertano	Demolizione e ricostruzione di un edificio scolastico in ambito PNRR
Altofonte, Palermo, Sicilia	Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda	Riqualificazione e rifunionalizzazione ecosostenibile di strutture edilizie ed aree pubbliche in ambito PNRR
Montorfano, Como, Lombardia	Lago di Montorfano	Realizzazione di una struttura scolastica in ambito PNRR

L'analisi condotta ha permesso di identificare 7 cantieri in prossimità di siti Natura 2000, seppure nessuno di questi ricada direttamente in aree protette e ne siano semplicemente limitrofi. Le commesse di cui sopra sono state condotte al 100% nel contesto di progetti finanziati dal PNRR e dunque soggetti a rigorosi criteri di sostenibilità e a procedure di costante monitoraggio. Nel corso dell'attuazione di tali opere non sono emerse interferenze con habitat prioritari, specie protette o percorsi ecologici critici, né è stato necessario attivare protocolli ulteriori. Le squadre operative assegnate ai cantieri di cui sopra sono state sensibilizzate e formate per quanto concerne la minimizzazione delle interferenze dirette ed indirette quali impatti di natura acustica legati alla movimentazione di mezzi e attrezzature. Inoltre, data la natura temporanea e

¹² I cantieri sono stati considerati prossimi ad aree sensibili nel caso di distanze inferiori ad 1 km.

reversibile delle attività svolte non sono stati rilevati impatti diretti o significativi sulla biodiversità. La Società riconosce la rilevanza del tema della biodiversità e pertanto adotta un approccio responsabile nella gestione dei rischi correlati, garantendo la salvaguardia delle aree sensibili qualora le proprie attività vengano svolte in prossimità delle stesse. Per quanto concerne il 2024, l'incidenza di UpSer su aree ad alta biodiversità è trascurabile, puntualmente monitorata e gestita. Inoltre, la natura pubblica degli interventi PNRR, unita alla posizione marginale rispetto ai siti Natura 2000, consente di concludere che le attività di UpSer non abbiano comportato pressioni negative rilevanti su ecosistemi sensibili, ed anzi abbiano contribuito, direttamente ed indirettamente, ad un miglioramento della qualità ambientale e urbana del territorio.

4.3 Consumo di risorse e generazione di rifiuti

UpSer monitora attentamente il proprio consumo di risorse idriche e materiali, in quanto tali elementi costituiscono fattore di impatto ambientale ed economico.

Consumi Idrici

Per quanto concerne i consumi idrici, i processi di UpSer non sono particolarmente idro-esigenti in quanto le attività svolte presso la sede legale ed amministrativa non richiedono impiego di acqua se non per usi igienico-sanitari. Analogamente, le attività di cantiere¹³ richiedono quantitativi minimi di acqua per le **procedure di impasto dei materiali** e **pulizia del sito**. UpSer ritiene tuttavia prioritario adottare corrette pratiche di gestione dei processi di approvvigionamento, consumo e scarico, riconoscendo il ruolo cardinale delle risorse idriche per il benessere della società e dell'ambiente in cui opera. Per quanto concerne i processi di approvvigionamento, questo avviene tramite allaccio alle condotte della rete di acqua potabile regionale, mentre gli scarichi vengono convogliati separatamente nella rete fognaria regionale e la raccolta delle acque meteoriche è demandata alle infrastrutture comunali. Nel corso del 2023 il consumo idrico complessivo è stato pari a **163,2 m³**, mentre nel 2024 il valore è pari a **65,9 m³** (-59,6%). I consumi si riferiscono a uso civile presso la sede operativa di Bari, in Puglia, una **regione classificata ad alto stress idrico** secondo il **Water Risk Atlas** sviluppato dal World Resources Institute (WRI). La consapevolezza di tale situazione ha portato UpSer a rafforzare il monitoraggio dei propri consumi, a adottare prassi per l'efficienza idrica e ad promuovere una maggiore sensibilizzazione del personale. Seppure i consumi di cantiere non siano rilevanti ed i manuali di gestione degli stessi già specifichino la necessità di ridurre i consumi non necessari e prediligere soluzioni e forniture idriche efficienti, UpSer ha avviato un'**analisi del rischio idrico** tenendo conto della distribuzione territoriale dei propri cantieri. Le regioni a maggiore stress idrico in Italia risultano coincidere con le prime regioni per incidenza (Puglia, Toscana, Campania, Lazio), dove sono concentrati il 53,3% dei cantieri di UpSer. I cantieri in Lombardia, Piemonte, Veneto, Abruzzo e Liguria (31,17% dei cantieri) si trovano in aree soggette a **stress idrico**

¹³ Si evidenzia come i consumi idrici presso i cantieri risultino contrattualmente a carico della stazione appaltante e, pertanto, non rientrano allo stato attuale nel perimetro di rendicontazione del presente Report.

moderato. A fronte di tale analisi, UpSer ha rafforzato il proprio monitoraggio delle attività di cantiere, aggiornando gli obiettivi delle proprie attività progettuali nel contesto SBS.

Consumo di risorse materiali

Nel corso del 2023, UpSer ha monitorato i flussi di materiali impiegati nelle proprie attività operative, con particolare riferimento ai cantieri, dove si concentrano le principali operazioni di impiantistica e edilizia. Sono state pertanto identificate le forniture maggiormente rilevanti in termini di significatività ed impatto e ritenute **critiche per le attività di UpSer**, ossia bitume, calcestruzzo, cemento e metalli per il settore delle costruzioni. Tali materiali sono stati classificati quali significativi in termini di **volumi gestiti e impatti ambientali associati**. Nel 2024, contestualmente all'avvio del progetto SBS, la Direzione di concerto con i partner ha promosso lo **sviluppo di un modello avanzato di analisi e monitoraggio dei flussi di materiali** presso i cantieri, al fine di tenere traccia degli impatti ambientali ed economici di tali attività sulle performance complessive della Società. Obiettivo di tale ulteriore declinazione del progetto SBS è quello di **ricalibrare l'intero sistema di rilevazione e rendicontazione dei materiali**, adottando una metodologia allineata sia ai requisiti EMAS che ai principi di rendicontazione VSME. In tale contesto, la squadra progettuale sta procedendo alla **definizione di indicatori specifici di efficienza nell'uso delle risorse materiali**, con una **disaggregazione funzionale e per uso finale**, tenendo conto delle specificità del settore delle costruzioni. Pertanto, a partire dalla prossima rendicontazione, i dati relativi al consumo di materiali nel triennio 2023-2025 verranno presentati secondo il framework metodologico in fase di implementazione. Tale approccio sarà inoltre riportato nell'aggiornamento del SGI per quanto compete la componente ambientale e consentirà un **miglior presidio degli impatti ambientali** ed una maggiore **integrazione dei principi di economia circolare**, in conformità ai più recenti standard in materia di sostenibilità nel settore edilizio.

Generazione di rifiuti

UpSer **monitora attentamente la generazione e la gestione dei rifiuti** derivanti dai propri processi, sia presso la sede legale e amministrativa, sia nei cantieri temporanei. In coerenza con la normativa vigente e per garantire un presidio sistemico su tale ambito, la Società si è dotata di procedure specifiche all'interno del proprio SGI, predisponendo aree di raggruppamento temporaneo dei rifiuti conformi ai requisiti normativi di natura temporale e quantitativa. La classificazione dei rifiuti avviene secondo quanto previsto dall'art. 184 del D.Lgs. 152/2006, sulla base dell'**origine** e della **pericolosità** ed ogni tipologia è identificata mediante codice CER.

Presso la sede sono presenti contenitori per la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro, organico e rifiuto indifferenziato. Batterie esauste e toner vengono raccolti in modo separato e conferiti a smaltitori autorizzati, mentre i rifiuti derivanti dall'officina di carpenteria metallica sono gestiti tramite il servizio comunale. Le attività di cantieri generano prevalentemente rifiuti misti derivanti da materiali da costruzione e demolizione e la gestione avviene tramite apposite procedure SGI, condivise con il personale operativo e i fornitori coinvolti. La Società è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e dispone di **23**



automezzi autorizzati per il trasporto dei rifiuti. Secondo le procedure adottate, al trasportatore viene richiesto di predisporre il **registro di carico e scarico** contenente le informazioni relative a tipologia, quantità, provenienza e destinazione del rifiuto. Le procedure di registrazione sono agevolate tramite la condivisione con il personale interessato di apposite **infografiche**. Tali informazioni vengono poi raccolte nel **Modello Unico di Dichiarazione (MUD)**, sulla base del quale è stata elaborata la tabella che segue indicante il quantitativo rifiuti generati dalle attività di ufficio, magazzino e cantiere, fornendo successivamente il dettaglio in termini di caratterizzazione CER.

Rifiuti prodotti (t)	2023	2024
Rifiuti pericolosi	2,2	21,4
Rifiuti non pericolosi	3.915,5	12.636,9
Totale	3.917,7	12.658,4

Nel 2024 la quantità complessiva di rifiuti prodotti da UpSer è stata pari a 12.658,39 tonnellate, segnando un **incremento del 223,1% rispetto al 2023**. Il volume è costituito per il **99,8% da rifiuti non pericolosi** e per lo **0,2% da rifiuti pericolosi** (0,1% nel 2023). Nel dettaglio, la voce predominante nel 2024 è rappresentata dai rifiuti identificati con codice CER 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903), che costituiscono il 79,2% del totale, per un ammontare pari a 10.022 tonnellate, in significativa crescita rispetto alle 818,7 del 2023 (allora corrispondenti al 20,9% del totale. Nel 2023, il 44,9% dei rifiuti generati apparteneva alle categorie CER 170107 (miscugli di cementi, mattoni, mattonelle e ceramiche non contenenti sostanze pericolose) ed al 22,5% alla categoria CER 170101 (cemento). Di contro, nel 2024 la seconda categoria per incidenza è risultata la 170504 (terre e rocce non contenenti sostanze pericolose), con un contributo del 6,8%, seguita dalla CER 170107 al 3,6%. Per quanto concerne la quota di rifiuti pericolosi, seppur contenuta in termini percentuali, si è assistito ad una variazione significativa in valore assoluto, passando da 2,2 a 21,4 tonnellate, a seguito dell'incremento delle attività di cantiere e della complessità delle lavorazioni. La categoria prevalente per il 2023 è la CER 170301 (miscele bituminose contenenti catrame di carbone) al 73,3%, così come nel 2024 (68,9%), seguita da CER 170603 (altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose) al 16,6%. Infine, per quanto concerne il trattamento dei rifiuti generati, UpSer monitora e gestisce tali flussi tramite appositi formulari e mira a minimizzare il quantitativo di rifiuti destinati a smaltimento. In linea con i dati dell'esercizio precedente, **nel 2024 sono stati destinati a recupero il 99,6% dei rifiuti generati**, mentre le rimanenti 48,1 tonnellate sono state smaltite presso **discariche autorizzate**.



Metodologie di calcolo

La presente sezione fornisce i dettagli relativi alle metodiche di calcolo ed alle principali assunzioni adottate per il computo degli indicatori di natura quantitativa. Stante l'adozione del VSME come standard di rendicontazione, l'approccio metodologico è stato revisionato per garantire la conformità alle prescrizioni lì riportate. Le principali modifiche concernono il computo dei parametri ambientali, con particolare riferimento ai consumi energetici ed alle emissioni di gas climalteranti. Coerentemente a quanto indicato dallo standard di rendicontazione selezionato, la principale fonte informativa impiegata al fine di redigere il presente Report è il **GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard**. Per garantire una corretta analisi dei dati e dell'evoluzione degli stessi, si è proceduto a ricalcolare i dati riferiti all'anno 2023 e ad aggiornare gli stessi secondo le stime più aggiornate.

Consumi Energetici ed Emissioni

Come da indicatore **B3 VSME**, i consumi energetici di UpSer sono espressi in MWh e sono ripartiti in relazione al consumo di energia elettrica e di combustibili per autotrazione. UpSer ha acquisito tali dati dalle fatture emesse dai fornitori e fatto riferimento al **Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA)** ed il **CDP Technical Note** quali banche dati per il computo dei fattori di conversione dei consumi energetici ed i fattori di emissione di gas climalteranti. Per quanto concerne i fattori di conversione, questi sono riportati di seguito.

Combustibile	Fattore di conversione
Benzina per autotrazione	0,009 MWh L ⁻¹
Diesel per autotrazione	0,010 MWh L ⁻¹
Diesel plus per autotrazione	0,010 MWh L ⁻¹
HVO per autotrazione	0,009 MWh L ⁻¹
Gas petrolifero liquefatto per autotrazione	0,008 MWh L ⁻¹
Gas naturale per autotrazione	0,011 MWh kg ⁻¹

La stima delle emissioni di gas effetto serra tiene conto delle emissioni **dirette** (Scopo 1), generate da sorgenti mobili o stazionarie di proprietà o sotto controllo della Società e quindi direttamente correlate alle attività aziendali e **indirette** (Scopo 2), derivanti da energia importata e correlate al consumo di elettricità, calore, vapore e frigorie generate da un ente terzo alla Società. Il computo delle emissioni Scopo 1 tiene in considerazione i consumi di combustibili fossili impiegati al fine di movimentare mezzi, attrezzature e personale per coprire le attività di cantiere.



Combustibile	Emissioni di CO _{2,eq}
Benzina per autotrazione	2,354 kg CO _{2,eq} L ⁻¹
Diesel per autotrazione	2,662 kg CO _{2,eq} L ⁻¹
Diesel plus per autotrazione	2,513 kg CO _{2,eq} L ⁻¹
HVO per autotrazione	0,036 kg CO _{2,eq} L ⁻¹
Gas petrolifero liquefatto per autotrazione	1,557 kg CO _{2,eq} ton ⁻¹
Gas naturale per autotrazione	2,568 kg CO _{2,eq} L ⁻¹

Infine, per quanto concerne il computo delle emissioni indirette connesse ai consumi di energia elettrica, queste vengono calcolate seguendo il **metodo location based**, secondo cui le emissioni vengono calcolate sulla base di fattori di emissione riferiti a confini geografici definiti, a livello locale, regionale o nazionale. Si tiene conto, pertanto, della composizione percentuale media della produzione elettrica locale in termini delle diverse fonti energetiche primarie che costituiscono la stessa. Prendendo a riferimento i **Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia** riportati dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), i fattori di emissione per i consumi elettrici sono stati aggiornati per il biennio 2023-2024 come segue.

	2023	2024
Fattore emissione consumi elettrici [g CO_{2,eq} kWh⁻¹]	234,7	198,9



Comprehensive Module

C1 – Modello di Business e Iniziative Legate alla Sostenibilità

UpSer adotta un modello di business che integra in modo sinergico innovazione digitale, sostenibilità e responsabilità sociale. In qualità di general contractor attivo nei settori dell'impiantistica, delle costruzioni e della gestione energetica, UpSer sviluppa e gestisce progetti complessi secondo principi di trasparenza, conformità normativa e creazione di valore condiviso per tutti gli *stakeholder*. La crescente adozione delle metodologie BIM permette di ottimizzare la progettazione e la gestione dei cantieri, riducendo errori e inefficienze, migliorando la tracciabilità dei materiali e favorendo la sostenibilità lungo l'intero ciclo di vita delle opere. Inoltre, la cultura della legalità e della prevenzione dei rischi è garantita dall'adozione di un MOGC conforme al D.Lgs. 231/2001, da un Codice Etico vincolante per dipendenti e fornitori e da un SGI che include le principali prescrizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ed in materia di condotta societaria per quanto concerne i fenomeni di corruzione. Tale aspetto risulta infatti dirimente per UpSer in quanto operatore riconosciuto e stimato in settori regolamentati e nel procurement pubblico e, pertanto, la Società si è impegnata ad implementare percorsi formativi sull'etica e la trasparenza sono previsti per tutto il personale di UpSer. Un ruolo centrale nella strategia della Società è inoltre ricoperto dalla **gestione responsabile della filiera**. UpSer opera ispirandosi ai principi di integrità, trasparenza, qualità della produzione, inclusività e tutela ambientale, e **richiede ai propri partner commerciali il medesimo impegno al fine di instaurare o proseguire una forma di collaborazione che sia totalmente improntata al rispetto degli stessi principi**. Nel corso degli ultimi anni, UpSer ha ritenuto essenziale selezionare gli attori della propria catena di valore in base al grado di allineamento degli stessi agli standard adottati internamente alla Società, istituendo e rafforzando periodicamente **procedure di gestione e controllo prodotti e servizi forniti dall'esterno**, incorporando nella stessa le linee guida ed i requisiti previsti dagli standard in materia di gestione della qualità, dell'ambiente e dell'energia, della sicurezza sul lavoro e della responsabilità sociale, dell'anticorruzione e della sostenibilità della catena di approvvigionamento. I fornitori sono pertanto chiamati a redigere un questionario e, a fronte del buon esito della valutazione, UpSer inserisce l'ente nella **propria Lista di Fornitori Qualificati**, con cui si interfaccia la Direzione Tecnica e il Responsabile di Commessa nel corso delle diverse fasi contrattuali, tenendo inoltre conto dei parametri economici e dei tempi di realizzazione preventivati. Qualora vengano riscontrate non conformità in corso d'opera sono previste **clausole di sospensione o interruzione del rapporto commerciale**. Nel 2024 UpSer ha rafforzato il proprio processo di qualifica dei fornitori, raggiungendo una base di **1.841 fornitori qualificati (+98,8% rispetto ai 926 del 2023)**, tutti sottoposti a criteri di due diligence etica ed ambientale. Tale significativo incremento testimonia l'impegno di UpSer a garantire la tracciabilità e la sostenibilità lungo tutta la catena del valore correlata alle attività ambientali. La **tutela della riservatezza e sicurezza delle informazioni** rappresenta un altro elemento cardine del modello UpSer. La Società ha adottato



procedure interne per la protezione dei dati personali e aziendali, in conformità alla normativa vigente, nonché strumenti tecnici e organizzativi per prevenire accessi non autorizzati. Clienti, partner e *stakeholder* sono puntualmente informati delle modalità di trattamento dei dati, e nel periodo di rendicontazione non sono stati registrati episodi di violazione. Infine, UpSer si impegna a mantenere un dialogo aperto e costante con gli *stakeholder*, attraverso la pubblicazione di policy e aggiornamenti sul sito della Società e l'ascolto proattivo dei feedback ricevuti da clienti, fornitori, dipendenti e comunità territoriali. Questa trasparenza contribuisce a consolidare relazioni di fiducia e a orientare le scelte strategiche future in linea con le aspettative sociali, ambientali e di mercato.

**C2 – Pratiche,
Politiche ed Iniziative
per la Transizione
Ecologica**

UpSer ha implementato politiche, pratiche e iniziative concrete **che coprono tutti gli ambiti tematici previsti dalla disclosure C2 dello standard VSME**, pienamente presidiati attraverso il SGI, che comprende standard volontari riconosciuti a livello nazionale e internazionale in materia ambientale, sociale, energetica, etica e organizzativa. Per una descrizione completa delle certificazioni e del relativo perimetro applicativo si rimanda alla **Sezione 2.3** del presente documento. Le certificazioni ottenute non solo formalizzano gli impegni della Società, ma rappresentano strumenti operativi concreti per dare attuazione ai principi fondamentali dello standard di riferimento, sia sotto il profilo **ambientale** (es., cambiamento climatico, inquinamento, risorse naturali) sia sotto quello **sociale** (es., diritti umani, lavoro dignitoso, comunità locali, condotta etica). La responsabilità operativa del sistema è affidata al RSGI, Ing. Giuseppe De Falco, sotto il coordinamento della Direzione. A questi si affianca una struttura organizzativa dedicata, il SPG, istituito a valle della redazione del primo Report di Sostenibilità, con il compito di monitorare l'andamento delle performance non finanziarie, raccogliere dati, formulare proposte e promuovere il miglioramento continuo. Il SPG comprende rappresentanti delle funzioni aziendali strategiche e si interfaccia in modo costante con le funzioni operative e amministrative della Società. Nel complesso, tale impianto gestionale è coerente con lo spirito e la struttura dello standard di riferimento, in quanto integra un approccio basato sui **rischi** e sugli **impatti** rilevati per l'elaborazione di un insieme di **politiche codificate e certificate** da enti terzi ed un sistema **strutturato di monitoraggio**, audit e miglioramento continuo per garantire la **trasparenza** informativa verso gli *stakeholder* interni ed esterni.

**C3 – Piano di
Transizione Climatica**

Nel contesto dell'impegno verso una transizione climatica strutturata e scientificamente orientata, UpSer ha definito e implementato un sistema organico di obiettivi, traguardi e programmi volti alla progressiva riduzione dell'intensità carbonica associata alle proprie attività dirette e indirette, coerentemente con i principi del SGI. Per quanto concerne gli obiettivi, questi si articolano su più assi di intervento:

- Come esposto in precedenza, le emissioni dirette (Scopo 1) generate da UpSer derivano prevalentemente dall'impiego di combustibili fossili per la movimentazione di mezzi, attrezzature e personale. La Società è impegnata a **ridurre tali emissioni del 15% entro il 2026** tramite l'aggiornamento della flotta



aziendale con veicoli Euro 6, ibridi ed elettrici. Il raggiungimento di tale obiettivo prevede inoltre l'implementazione di procedure di monitoraggio ed ottimizzazione della logistica e della movimentazione del personale

- UpSer intende **ridurre le proprie emissioni indirette (Scopo 2) del 20% entro il 2026** e a tal fine prevede la progressiva sostituzione delle apparecchiature maggiormente energivore con soluzioni tecnologiche ad alta efficienza. In tal senso, la Società si pone l'obiettivo di sostituire fino all'80% delle proprie apparecchiature con sistemi ad elevata efficienza energetica. Sono in corso di negoziazione nel 2025 i contratti per l'acquisto di energia certificata da fonti rinnovabili al fine di minimizzare l'impronta carbonica dell'energia acquisita da rete.

Sebbene ad oggi UpSer non includa nella rendicontazione le emissioni Scope 3, la Società riconosce l'importanza di tali impatti lungo la catena del valore e si pone l'obiettivo di valutare progressivamente le emissioni correlate alle categorie maggiormente rilevanti, quali: (1) acquisto di beni e servizi, con particolare riferimento ai materiali da costruzione ritenuti maggiormente rilevanti per le attività di UpSer (es. cemento, acciaio e bitume), (2) viaggi di lavoro, e (3) emissioni derivanti dal trattamento dei rifiuti. La metodologia di quantificazione seguirà i principi del GHG Protocol, con prima rendicontazione prevista al termine dell'esercizio 2025. Sono in corso consultazioni con i partner commerciali ed i fornitori strategici per procedere con la raccolta dei dati necessari e l'integrazione nei sistemi di gestione delle commesse.

La pianificazione, l'implementazione ed il monitoraggio di tali piani ricadono sotto la responsabilità del RSGI, come da Dichiarazione Emas. Sono inoltre coinvolti nel processo i membri del SPG e la Direzione, a cui è demandato l'onere di predisporre un piano di allocazione delle risorse coerente al raggiungimento dei sopracitati obiettivi (si prevede che almeno il **5% del monte ore di Direttori Tecnici e del Direttore Acquisti** sia dedicato ad attività di monitoraggio ed implementazione delle procedure previste al fine del raggiungimento dei sopracitati obiettivi). È stato inoltre predisposto un piano di formazione interna obbligatoria per favorire un maggiore allineamento (4 incontri annuali per un totale di 10 ore di formazione). La Società prevede di formalizzare un **piano di transizione climatica** che integri i processi di gestione dei rischi e di budgeting entro il termine dell'esercizio 2026.

C4 – Rischi Climatici

UpSer riconosce che, **pur non operando in settori ad alta intensità emissiva o direttamente soggetti a regimi di carbon pricing**, il cambiamento climatico rappresenta un fattore di rischio e di pressione strategica, sia in termini fisici che di transizione normativa e di mercato. A tal fine, la Direzione e il SPG hanno avviato nel 2024 un **percorso di valutazione integrata dei rischi climatici**, con l'obiettivo di inserire **progressivamente la variabile climatica all'interno dei processi decisionali e del sistema di gestione dei rischi aziendali**.

Per quanto concerne i rischi fisici, la valutazione preliminare svolta nel 2024 ha identificato come principali le ondate di calore estive, che possono ridurre la produttività del personale nei cantieri e aumentare i consumi energetici legati al raffrescamento degli ambienti di lavoro e dei locali tecnici e le forti precipitazioni con micro-eventi meteo intensi, che potrebbero causare ritardi nelle attività, interruzioni logistiche o danni a materiali e attrezzature nei cantieri temporanei. In merito ai principali rischi di transizione, si è tenuto conto di: (1) evoluzioni normative, come possibili restrizioni sull'uso di motori diesel nei cantieri urbani, nuove soglie di rendicontazione GHG e futuri obblighi in materia di tassonomia e rating di sostenibilità per gli appalti pubblici, (2) pressioni di mercato e reputazionali, legate all'aumento della domanda da parte di clienti pubblici e privati di fornitori con credenziali ambientali trasparenti e strumenti di gestione dei rischi climatici già attivi, (3) costi crescenti delle materie prime ad alta intensità emissiva, come cemento, bitume, acciaio e metalli, per i quali la Società ha avviato una valutazione dell'impatto potenziale in chiave climatica. Al momento, non sono stati ancora effettuati studi sito-specifici o classificazioni ufficiali, ma la Società intende **integrare il rischio idrogeologico e altre vulnerabilità ambientali locali nella futura mappatura climatica dei cantieri**, tenendo conto delle aree operative, con particolare attenzione al Mezzogiorno, dove si concentra una parte significativa delle commesse. Tale valutazione preliminare ha riguardato principalmente le attività sotto il diretto controllo di UpSer, mentre è stato avviato un **primo screening della catena di fornitura**, per comprendere il livello di esposizione ai rischi di approvvigionamento legati a eventi climatici estremi e al contesto normativo europeo (es. eco-requisiti nei Criteri Ambientali Minimi, CAM). In particolare, è stata vagliata la possibilità di **rafforzare i criteri climatici nella fase di selezione dei fornitori e nei capitolati tecnici**.

Nel 2024, UpSer ha già iniziato a integrare il fattore climatico nelle proprie prassi operative, adottando misure di adattamento tra cui: (1) **revisione dei turni di lavoro estivi**, evitando le ore di picco termico, (2) investimenti in **attrezzature resistenti** agli agenti atmosferici estremi e **coperture mobili** per protezione materiali, (3) adozione di **schemi di drenaggio** migliorato nei cantieri più esposti a pioggia intensa, (4) pianificazione dell'inserimento di polizze assicurative dedicate ai rischi meteo nei contratti di commessa e (5) **uso del BIM e della LCA per progettare soluzioni resilienti** e ottimizzare l'efficienza ambientale degli impianti.

**C5/C6 – Risorse
Umane, Condizioni di
Lavoro, Diritti e
Politiche**

UpSer promuove da sempre condizioni di lavoro eque, sicure e rispettose della dignità e dei diritti di ogni lavoratore, riconoscendo nel capitale umano un elemento centrale della propria strategia di crescita sostenibile. La società si è dotata di politiche chiare in materia di orari di lavoro, retribuzioni, stabilità occupazionale e relazioni industriali, applicando il Contratto Collettivo Nazionale del settore e mantenendo un dialogo continuo con le rappresentanze sindacali. Sono attivi canali strutturati di comunicazione interna, consultazione e raccolta di segnalazioni, inclusi meccanismi riservati e anonimi per l'invio di reclami o osservazioni. UpSer pone inoltre particolare attenzione alla formazione, alla



sicurezza e al benessere lavorativo e questo si traduce in audit interni periodici, monitoraggio di indicatori chiave, sorveglianza sanitaria e analisi dei fabbisogni, anche nei cantieri temporanei e mobili, garantendo un presidio omogeneo su tutto il territorio. Particolare attenzione è riservata infine ai temi della **parità di genere**, dell'**inclusione** e della **valorizzazione della diversità**, per i quali la Società ha ottenuto la **certificazione UNI/PdR 125**, standard che viene applicato non solo come strumento di monitoraggio e misurazione, ma come leva di cambiamento organizzativo e culturale. Questi elementi sono approfonditi nella **Sezione 3** del presente Report, che riporta indicatori e pratiche concrete di gestione della forza lavoro.

Per quanto concerne la **tutela dei diritti umani**, la Società ne riconosce la centralità nel contesto lavorativo ed ha adottato un insieme di documenti e pratiche che regolano il comportamento etico, la tutela delle persone e le condizioni di lavoro. In particolare, dispone di un **Codice Etico** che definisce i principi fondamentali in materia di rispetto della persona, pari opportunità, integrità fisica e morale dei lavoratori, e contrasto a ogni forma di discriminazione, coercizione, sfruttamento o molestia. Non si sono registrati, nel biennio di riferimento, episodi confermati di discriminazione, lavoro forzato, lavoro minorile o altre violazioni dei diritti fondamentali. La Società **monitora costantemente i rischi legati ai diritti umani attraverso controlli interni e il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori** e dispone di un canale riservato per la segnalazione anonima di episodi lesivi della dignità o sicurezza della persona, che può essere attivato da qualsiasi lavoratore con garanzia di protezione dell'identità del segnalante. Nel suo insieme, **il sistema di tutela dei diritti umani adottato da UpSer è integrato nei processi aziendali**, periodicamente verificato e aggiornato per riflettere le migliori pratiche nazionali e internazionali, contribuendo in modo sostanziale alla costruzione di un ambiente di lavoro responsabile, equo e sicuro.

C7 – Diritti Umani

UpSer non ha registrato, nel periodo di rendicontazione, alcun incidente grave o confermato relativo a violazioni dei diritti umani, **né all'interno della propria forza lavoro, né lungo la catena del valore**. In particolare, non risultano casi di violazione accertati rispetto a lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani, discriminazioni, o altri eventi correlati a violazioni di diritti fondamentali. La Società ha adottato un sistema strutturato di gestione della responsabilità sociale, certificato secondo lo standard internazionale SA8000, che assicura il rispetto dei diritti fondamentali del lavoro lungo tutta la catena del valore, inclusi fornitori e subappaltatori. Conformemente a quanto previsto dallo standard, la Società ha definito e attua un processo formalizzato di due diligence in ambito diritti umani, integrato nel proprio sistema di gestione della responsabilità sociale. Tale processo copre sia le attività interne che quelle esterne, con riferimento alla catena di fornitura ed ai partner di progetto e prevede: (1) la **valutazione periodica del rischio legato a diritti umani** nei fornitori e nei subappaltatori, (2) la **formazione** obbligatoria per personale sensibile e (3) la raccolta, gestione e tracciamento di **segnalazioni e reclami** tramite canali interni ed esterni accessibili e confidenziali. Nel biennio di riferimento, tutti i fornitori qualificati sono stati sottoposti a valutazione di

conformità in merito agli impatti sociali e ai diritti umani. Non sono stati rilevati impatti significativi (né attuali, né potenziali) che comportassero sanzioni, ammonimenti o segnalazioni formali da parte di autorità competenti. In particolare, UpSer non intrattiene rapporti di natura commerciale con fornitori in aree a rischio noto per lavoro minorile o lavoro forzato. La Società è inoltre impegnata nella prevenzione di impatti negativi sulle comunità locali, attraverso la valutazione ex-ante degli effetti delle proprie attività, l'integrazione dei fattori di sostenibilità nella gestione delle commesse e il monitoraggio del contributo socioeconomico sul territorio. Infine, **UpSer adotta politiche e procedure coerenti con i principi del Regolamento generale sulla protezione dei dati UE 2016/679**, volte a tutelare i diritti digitali e la riservatezza degli *stakeholder* e stante le procedure in essere non ci sono stati riscontri in termini di segnalazioni o rilievi formali da parte degli interessati o delle autorità competenti.

UpSer non genera ricavi riconducibili a settori economici esclusi dai benchmark climatici dell'Unione Europea, come stabilito dal Regolamento (UE) 2020/1818. In particolare, la Società

- Non svolge attività nei settori della produzione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone, lignite, petrolio o gas naturale
- Non opera nella generazione elettrica da fonti ad alta intensità emissiva (oltre 100 g CO_{2,eq} per kWh)
- Non svolge attività nel campo delle armi, dei pesticidi o altri ambiti industriali controversi.

**C8 – Ricavi da Attività
Economiche
Controverse**

Come esposto nella **Sezione 2.2**, la struttura del portafoglio di UpSer consta di attività di progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti civili e industriali per promuovere l'efficientamento energetico delle strutture. Nel complesso, UpSer opera adottando prassi che incorporano i principi della transizione ecologica e digitale e, pertanto, le operazioni aziendali non rientrano nelle categorie di esclusione dei regolamenti comunitari e **la Società non è soggetta a valutazioni di esclusione da benchmark climatici europei**, anche in virtù della sua natura non quotata. La Società ha inoltre orientato i propri investimenti verso innovazioni a basso impatto ambientale, come nel caso dello sviluppo del brevetto ColdPeak e dal progressivo impiego di strumenti analitici e metodologie quali BIM ed LCA nel contesto del progetto SBS, volti alla gestione integrata ed efficiente delle commesse. Infine, tramite il presente Report e strumenti ausiliari quali la Dichiarazione EMAS e la certificazione ISO 14064, UpSer ha avviato un processo di valutazione e quantificazione del proprio portafoglio per valutare il proprio grado di allineamento in termini di attività economicamente sostenibili, in coerenza con il Regolamento (UE) 2020/852 ed in previsione di futuri obblighi di rendicontazione non finanziaria.

**C9 – Diversità di
Genere negli Organi
di Governo**

UpSer adotta criteri **trasparenti** e **meritocratici** nella definizione della composizione dei propri organi di governance, nel pieno rispetto dei principi di parità di genere, inclusione e rappresentanza equilibrata. La Società riconosce il **valore strategico della diversità nei processi decisionali** e si impegna a garantire che competenze e leadership siano rappresentate in modo equo a tutti i livelli. Sebbene l'attuale assetto preveda un AU di genere maschile, nella figura dell'Ing. Roberto De Falco, fondatore di UpSer, la governance operativa di UpSer vede un effettivo bilanciamento di genere, in quanto le deleghe esecutive più rilevanti sono affidate alla Dott.ssa Gilda Binetti, Procuratrice Speciale ed Istitrice della Società. Tale assetto conferma la volontà di adottare una struttura duale fondata su una leadership realmente condivisa e inclusiva. La **certificazione UNI/PdR 125**, già conseguita da UpSer, rappresenta lo strumento operativo attraverso cui vengono monitorati indicatori chiave legati alla **parità di genere**, alla **crescita professionale**, all'**equilibrio tra vita privata e lavorativa** e all'**equa distribuzione delle opportunità**, parametri oggetto di revisione periodica e integrati nei processi di valutazione e miglioramento continuo. Inoltre, la Direzione ritiene che solo attraverso una reale rappresentanza di genere nei luoghi decisionali si possa costruire un'organizzazione innovativa, solida e capace di interpretare la complessità sociale contemporanea. Pertanto, UpSer è attivamente impegnata a **promuovere percorsi di sviluppo professionale che superino stereotipi e asimmetrie storiche, anche nei settori tecnici e manageriali tradizionalmente a prevalenza maschile**.

Appendice

Informazioni	Indicatore VSME	Sezione di riferimento
Informazioni di base	B1 – Informazioni di Base	Principi di Rendicontazione Presentazione UpSer Comprehensive Module
	B2/C2 – Pratiche, Politiche ed Iniziative nel Settore della Transizione	
	C1 – Modello di Business e Iniziative Legate alla Sostenibilità	
Informazioni inerenti alle tematiche ambientali	B3 – Energia ed Emissioni Climalteranti	Tutela Ambientale Comprehensive Module
	B4 – Inquinamento Aria, Acqua e Suoli	
	B5 – Biodiversità	
	B7 – Risorse Idriche	
	C3 – Piano di Transizione Climatica	
Informazioni inerenti alle tematiche sociali	C4 – Rischi Climatici	Patrimonio Umano Comprehensive Module
	B9 – Forza Lavoro, Salute e Sicurezza	
	B10 – Forza Lavoro, Salari e Contrattazione Collettiva	
	C5/C6 – Risorse Umane, Condizioni di Lavoro, Diritti e Politiche	
Informazioni inerenti alla governance aziendale	C7 – Diritti Umani	UpSer Governance Responsabile Comprehensive Module
	B11 – Condanne e Multe per Corruzione	
	C8 – Ricavi da Attività Economiche Controverse	
	C9 – Diversità di Genere negli Organi di Governo	





Upgrading Services S.p.A.

Via N. Ruffo 22

70124 – Bari (BA)

P.IVA 06276020721

Capitale Sociale €900.000

Tel: +39 080 9755080

E-mail:

marcello.defalco@upgradingservices.it

upgradingservices.it

Approvato in data 01/12/2025

La Direzione

Upgrading Services SpA
Via Ruffo n. 22
70124 - Bari
P. IVA: 06276020721